



C.so Matteotti n. 90 - 56021 Cascina – Pi –

**VERBALE DELLA SEDUTA
CONSIGLIO COMUNALE
23 APRILE 2013 ORE 16,00**

- **All'inizio della seduta sono presenti:**
n. 16 Consiglieri: (Franco Vanni, Alessandra Di Coscio in Caliendo, Marco Forti, Elisa Callari, Andrea Paganelli, Alessio Damiani, Diego Giglioli, Paola Viegli in Franceschi, Andrea Monticelli, Antonio Affinito, Sandro Castagna, Michele Parrini, Marcello Biasci, Bascosi Luca, Mirko Donati e Susanna Ceccardi).
la seduta è aperta con un totale di 16 presenti su 25.
- **Entrano durante la seduta:** il Sindaco e i consiglieri: Massimo Tonelli, Alessio Rocchi, Alberto Rocchi, Lorenzo Ragaglia, Alfio Turco.
- **Risultano pertanto assenti:**
i Consiglieri: Gian Luca Bonini, Giacomo Cappelli e Mario Biasci.
- **Assiste: Dott.ssa Marzia Venturi – Segretario Comunale**
incaricato della redazione del verbale.
- **Presiede: Paola Viegli in Franceschi – Presidente Consiglio Comunale**
che constatato legale il numero degli intervenuti dichiara aperta la seduta
- **previa designazione degli scrutatori:**
Luca Bascosi, Sandro Castagna, Susanna Ceccardi.
- **Sono inoltre presenti gli Assessori:**
Giorgio Catelani, Alessandro Ribechini, Fernando Mellea, Giovanni Greco, Luca Barsotti, Silvia Innocenti e Paola Baglini.

ARGOMENTI TRATTATI

Delibera n. 19

Conto Consuntivo 2012: approvazione.

Pag. 4

Delibera n. 20

Tributo Comunale sui rifiuti e sui servizi “Tares” – affidamento del servizio di gestione accertamento e riscossione per l’anno 2013.

Pag. 13

Delibera n. 21

O.d.g. presentato dal gruppo consiliare “Si amo Cascina” relativo a “La crisi economica, il perdurare della perdita dei posti di lavoro e la situazione locale con la paventata chiusura dell’azienda Desio e Robè S.r.l. e la perdita di 54 unità lavorative sul territorio”.

Pag. 30

La registrazione inizia così (N. d. T.):

PRESIDENTE

*** per dare avvio alla seduta di oggi, grazie. Passo la parola al Segretario Generale per l'appello.

SEGRETARIO GENERALE

Procediamo con l'appello.

Il Segretario Generale procede all'appello (presenti 16 Consiglieri Comunali; sono inoltre presenti gli Assessori Baglini, Ribechini, Catelani e Barsotti).

SEGRETARIO GENERALE

Il numero legale c'è.

PRESIDENTE

Bene, abbiamo il numero legale, la seduta si può avviare. Nominiamo gli scrutatori: Sandro Castagna, Luca Bascosi e Susanna Ceccardi. Vi devo fare una comunicazione, perché il Sindaco mi ha chiamato chiedendo di scusarlo, ma è in giro per la deposizione delle corone, perché siamo in piena celebrazione della festa della liberazione, che è stata programmata in una tre giorni abbastanza intensa che dovrebbe vedere coinvolti tutti, anche voi e me come Presidente del Consiglio, però vede coinvolto in prima persona il Sindaco come primo cittadino. Si scusa perché non sarà presente, in quanto c'è questa deposizione in tutte le frazioni del territorio cascinese.

Avevo visto che era arrivata Elisa Callari e questo mi fa piacere, perché aveva comunicato un suo ritardo inaspettato per un piccolo incidente, però niente di che. Passiamo subito al punto numero 1 all'ordine del giorno di oggi.

PUNTO NUMERO 1 ALL'ORDINE DEL GIORNO: CONTO CONSUNTIVO 2012 - APPROVAZIONE.

PRESIDENTE

Ci relaziona l'Assessore Baglini, prego.

ASS. BAGLINI

Scusate, ma il microfono era lontano. Il rendiconto della gestione è un documento che evidenzia i risultati conseguiti in termini finanziari, economici e patrimoniali dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2012. Il quadro riassuntivo della gestione finanziaria relativa all'anno 2012, dopo un'attenta e accurata revisione dei residui attivi e passivi evidenzia un avanzo di 40. 000 Euro, del quale 29. 306 Euro circa per fondi vincolati a fondo svalutazione crediti e 10. 000 Euro per fondi non vincolati. Il risultato della gestione di competenza invece è negativo (585. 123 Euro) e deriva dal saldo negativo della gestione delle entrate e delle spese di competenza dell'esercizio, con esclusione dell'avanzo di amministrazione applicato. Il fondo cassa al 31 dicembre 2012 ammontava a 2 milioni e 234. 000 Euro circa, nell'anno 2012 deve essere evidenziato il rispetto di tutti i parametri di deficitarietà strutturale, a differenza di quanto riscontrato negli anni precedenti. Tale situazione deriva sia dalla puntuale revisione dei residui attivi e passivi, che dall'assenza di ulteriore ricorso all'indebitamento, oltre che all'operazione di estinzione anticipata dei mutui dell'anno 2012. Rispetto alla situazione della gestione negativa, siamo riusciti a avere un avanzo proprio andando a incidere sui residui attivi, quindi siamo riusciti a chiudere con un avanzo di 40. 000 Euro. Si evidenzia la progressiva riduzione della spesa corrente negli ultimi tre anni, specialmente per quanto riguarda la spesa del personale, che negli

ultimi tre anni, dal 2010 al 2012, si riduce di circa 700. 000 Euro, mentre la rata relativa agli interessi passivi su mutui e oneri finanziari si riduce di 100. 000 Euro. Gli oneri di urbanizzazione hanno subito un'evoluzione negativa e si accerta per l'esercizio 2012 un gettito di 1 milione e 927. 000 Euro, meno della metà rispetto a quello che era il gettito del 2010. Inoltre anticipo una criticità che si evidenzierà nel bilancio preventivo 2013, in quanto non sarà stata la possibilità, in quest'esercizio, di applicare una parte del gettito al titolo primo relativo alla spesa corrente, per cui verrà a mancare circa il 50% del gettito derivante da oneri sulla spesa corrente e il 25% per la manutenzione, perché era questa la percentuale che si andava a applicare al titolo primo. Gli allegati obbligatori del rendiconto sono il conto del patrimonio e il conto economico, i quali raffigurano la situazione economico /patrimoniale dell'ente partendo dai dati finanziari. Il risultato economico evidenzia un utile pari a 2 milioni e 535.000 Euro circa e deriva principalmente da un criterio diverso di calcolo relativo alla contabilità economica dell'attività dell'ente e da una maggiore redditività derivante da utili di partecipazione delle partecipate. L'analisi dei debiti fuori bilancio rende visibile che l'ente ha provveduto al finanziamento di due debiti fuori bilancio, di cui uno riconosciuto con deliberazione di Consiglio Comunale e l'altro, già finanziato, da riconoscere in sede dei Consigli Comunali prossimi. Un ulteriore allegato è la relazione di Giunta Comunale, nella quale viene evidenziato l'effettivo andamento dei risultati conseguiti rispetto alla relazione previsionale e programmatica del 2012 e illustra anche le ragioni di un eventuale mancato o parziale risultato: a tale riguardo non ci sono rilievi di nota. Infine vengono allegati i seguenti ulteriori tre documenti: un prospetto dimostrativo del rispetto del patto di stabilità per l'anno 2012, un prospetto illustrativo delle spese di rappresentanza sostenute dall'ente nel corso del 2012 e una nota informativa sulla situazione dei debiti e dei crediti dell'ente verso le società partecipate. Tali dati hanno subito un puntuale riscontro con le società stesse.

Rispetto ai rilievi, alle proposte e alle considerazioni fatte dai sindaci revisori dei conti, segnalo che il collegio dei sindaci revisori dei conti ci invita, come Amministrazione comunale, a prendere opportuni provvedimenti al fine di portare la gestione di competenza in equilibrio, ci invita a contenere le spese di rilevanza, tra le quali il personale, e a monitorare con la massima attenzione le entrate, soprattutto quelle relative agli oneri di urbanizzazione, che da anni evidenziano un trend decrescente; invita inoltre a effettuare un costante e scrupoloso aggiornamento degli importi relativi ai residui, con particolare attenzione a quelli attivi. Diciamo che l'attivazione di questa *** è già stata effettuata dai nostri uffici che, come dicevo all'inizio, hanno fatto rispetto al bilancio consuntivo un'attenta revisione dei residui attivi e passivi. Inoltre il collegio ci consiglia di esaminare tutte le casistiche che ci possono portare ai debiti fuori bilancio, le casistiche relative alle vertenze legali e infine a monitorare il rapporto con la consistenza del debito delle entrate correnti al netto dei trasferimenti regionali e statali. Il collegio conclude attestando la corrispondenza del rendiconto, delle risultanze della gestione e esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio consuntivo dell'esercizio 2012.

Cercare di portare in avanzo il bilancio consuntivo 2012 non è stata una cosa semplice, visto e considerato come attualmente si è svolta la politica nazionale, con tutte le leggi ultime che sono state attribuite e le incertezze che ci sono state. È stato uno sforzo che comunque ci ha premiati, in quanto siamo riusciti a riportare il bilancio con un avanzo di amministrazione di 40. 000 Euro, rispetto a una partenza che ci vedeva con la sola competenza, una competenza negativa. Grazie, Presidente.

(Entra Tonelli. Presenti 17)

PRESIDENTE

Grazie all'Assessore Baglini per la sua relazione. Si apre la discussione. Chi vuole intervenire? La parola al Cons. Parrini.

CONS. PARRINI

Grazie, Presidente. Alcune osservazioni sull'illustrazione che ha fatto l'Assessore: sono tutte osservazioni di ordine politico, anche perché non abbiamo le capacità tecniche per poter leggere nel dettaglio puntualmente un bilancio di un ente pubblico così complesso.

La prima osservazione è questa: l'Assessore Baglini ha fatto riferimento al fatto che, da parte dello Stato, del governo, ci sono state restrizioni, ma in realtà le entrate sono state maggiori, se si guardano – faccio riferimento al documento dei revisori, proprio per il fatto che a leggere l'intero bilancio dichiaro di provare difficoltà – per esempio le entrate al titolo primo, quasi 14 milioni nel 2011 e oltre 16 milioni nel 2012, al titolo secondo, circa 100.000 Euro di più e al titolo terzo, circa 250.000 Euro meno; il saldo però è 22 e 958, contro 21 e 005. È vero che nella parte delle entrate non sono stati contratti mutui, ricordo - mi pare - nel 2005 qualcosa come 5 milioni di mutui. Molto probabilmente non sono stati contratti per impossibilità di contrarli. Ci sono alcuni elementi che ci fanno riflettere, come per esempio il fatto che, tanto per prenderne uno, le entrate tributarie.. diritti sulle pubbliche affissioni: nel rendiconto del 2011 erano di 19.000 Euro e si fa un previsionale, non si capisce come, quasi del doppio, di 36.000 Euro, quando poi si arriva a riscuoterne 22. Per quanto riguarda l'Ici si pensa di incassare 3 e 30 e ne riscuotono 42. Ci sono delle incongruità e un'altra che voglio segnalare riguarda gli immobili, però prima degli immobili sono curioso di farvi riflettere su una cosa: ho visto che tra le entrate l'Amministrazione comunale vanta dei dividendi che riguardano Toscana Energia e *** self service, oltre a CPT e Gustolandia, ma mentre per quanto riguarda CPT mi è stato spiegato che è una questione di messa in liquidazione, vi volevo far riflettere sul fatto che gli altri tre enti sono enti che prestano dei servizi. Il Comune di Cascina ha l'1,91% di Toscana Energia e ha riscosso 410.000 Euro di dividendo, ciò vuol dire che Toscana Energia ha strappato un dividendo di 26.000 Euro: come è possibile che le amministrazioni comunali non dicano la loro e, invece di imporci praticamente un'altra tassazione...? Perché per esempio in questa società il Comune di Firenze ha il 48%: è vero che fa soldi, ma li rifà svuotando le tasche dei cittadini. Come è possibile? Il dividendo è al netto degli investimenti, è al netto delle spese, è al netto di tutto: come mai le amministrazioni comunali non sentono, non avvertono l'esigenza di dire “ amici, fermiamoci un attimino, non possiamo non riscuotere un dividendo su un servizio”, si pagano bollette, si paga.. quante volte si paga il gas? Quante volte dobbiamo pagarla Ecofor? 45.000 Euro di dividendo?! E 20.000 Euro a Gustolandia: anche qui, per quanto riguarda Gustolandia, è giusto che il comune strappi un dividendo? Secondo me no. L'osservazione è politica, poi tecnicamente non discuto: ci s'ha una quota e strappa il dividendo! Vi invito a una riflessione: secondo me non sta né in cielo né in terra che l'Amministrazione comunale riscuota un dividendo di 410.000 Euro da Toscana Energia, quando tutti sappiamo le botte di bollette che arrivano. Questo solo per farvi riflettere.

Per quanto concerne gli immobili, se non mi è stato spiegato male, o meglio, se non ho capito male la parte del conto patrimonio mi dice che alla seconda voce, immobilizzazioni materiali, al 31 dicembre 2011 ci sono 83 milioni e 743.000 Euro di patrimonio, al 31 dicembre 2012 ce ne sono 86.513 Euro. Ora mi domando: alla gente gli immobili crollano in mano (10% in meno, 20% in meno, 30% in meno).. ieri mi hanno raccontato di una villetta da 350.000 Euro venduta a 280.000 Euro: come è possibile che al Comune di Cascina gli immobili crescano del 4%? Siete dei maestri, eh! Ora mi sono fatto dare.. avevo richiesto la lista degli immobili, ma poi ho capito che avrei messo in seria difficoltà gli uffici e me ne sono guardato bene, perché è un libretto così, però vi porto ad esempio – e questo mi fa preoccupare, spero di sbagliarmi – la scuola materna di San Frediano, che purtroppo l'Amministrazione comunale ha ancora in collo (per sua colpa, questo è fuori discussione). Si parte da una stima fatta dall'ufficio, non certificata: questa è la stima di un immobile del 2001, una paginina scussa scussa che dice che l'asilo di San Frediano a Settimo nel 2001 valeva 1 miliardo e 450 milioni, che sono grossomodo 750.000 Euro di oggi. Nel 2012 abbiamo un'altra stima, allora ho domandato se la stima degli immobili del Comune di Cascina è certificata, mi è stato risposto di no e ho capito di no. La

stima è stata fatta prendendo a riferimento l'osservatorio del mercato immobiliare dell'Agenzia del Territorio (che non si prende più nemmeno per la stima di un gabbione, non la vuole più nessuno!), dal quale è stata fatta una stima di 345. 000 Euro e voi sapete che quest'immobile è riandato all'asta e all'asta è riandato deserto. Allora la domanda è: se il patrimonio è stato stimato in questo modo, siete certi di avere un patrimonio di 86 milioni? Io lo vorrei verificare e lo vorrei verificare non da parte di un soggetto interno, perché tutte e due queste perizie.. non discuto le capacità del soggetto interno, ma tutti gli enti si fanno certificare il valore degli immobili da un ente certificato, da un ente terzo che certifica loro il valore degli immobili. Secondo me qui siamo un po' leggerini.

Riguardo le osservazioni dei sindaci revisori dei conti, i sindaci revisori dei conti hanno puntato il dito su.. hanno detto all'Amministrazione comunale “siate un po' oculati con il personale” e voi giustamente, non più di *** giorni fa, avete aperto un bando per un altro geometra all'ufficio tecnico. Ora dico, quando nel 2011 o nel 2010 si sono riscossi 4 milioni e mezzo di oneri di urbanizzazione e nel 2012 1 milione e nove, mi dite un altro geometra all'ufficio tecnico che cosa ci fa? Se i sindaci revisori dei conti dicono “date un occhio al personale”, voi fate i bandi per assumere ancora gente? È una domanda, poi potete assumere tutta la gente che volete voi, però secondo me si va contro quello che vi dice il sindaco revisore dei conti, il sindaco revisore dei conti un filino lo dovrete ascoltare! Il sindaco revisore dei conti, infine, vi dice “secondo me sarà meglio che diate un'occhiata alle spese legali”, questo me l'hanno dato stamattina: è stampato in fronte e retro e chi me l'ha consegnato mi ha detto “però guardi, non è aggiornato, eh, ci mancano tutte quelle del 2013!”, bene, anche?! Mi sono divertito a fare la somma e la somma viene 369. 000 Euro, ma da Avvocato, perché sapete – e l'Assessore prima l'ha rammentato – che nel passato bilancio, nel bilancio 2012 se non erro sono stati iscritti fuori bilancio 500. 000 Euro, 200. 000 Euro, 40. 000 Euro se non erro per l'ultima, persa con l'Arca, ne ho visto un paio dove siamo arrivati in fondo e non solo si è persa, ma il giudice, che di norma.. a tutti i giudici le compensano, le spese, ognuno paga le sue, il Comune di Cascina gli imputa anche il pagamento delle spese. Questo cosa significa? Significa che la passata Amministrazione comunale – e temo anche quella odierna – ha peccato d'arroganza, in tante circostanze e forse qualche volta anche di mediocrità. Ho visto il nome dei legali: qualcuno lo conosco personalmente, è tutta gente capace e mi rifiuto di pensare che queste persone, quando sono state interpellate per le cause, non abbiano detto loro “ragazzi, qui battete la musata”, sono certo che invece l'Amministrazione comunale sia andata dritta come un fuso, infatti ha battuto la musata! Ora, è mai possibile che si abbia un librone così di spese legali? Ragazzi, ci dovete mettere mano, perché non è possibile che si abbiano ancora 400. 000 Euro di Avvocati e non è completo, perché in alcuni di questi quadretti c'è scritto in fondo che non è stata preventivata la spesa. Ma come è possibile che un ente si incammini in una causa e il suo Avvocato non gli abbia preventivato la spesa? Così, si fa causa e non si sa quanto si spende? Ma soprattutto non si sa, quando si perderà, quanti saranno i danni da pagare: ecco perché voteremo assolutamente contro questo vostro bilancio. Grazie.

(Entra Rocchi Alessio. Presenti 18)

PRESIDENTE

Ci sono altri interventi? ...(interventi fuori microfono) la parola al Consigliere Comunale Donati.

CONS. DONATI

Grazie, Presidente. Dopo l'intervento con un po' di verve del Consigliere Comunale Parrini, mi metto un attimo nel ruolo della maggioranza. Sicuramente la società che vorremmo, il mondo che vorremmo non è quello in cui viviamo e mi riferisco a quando il Consigliere Comunale Parrini dice “ma come è possibile che un'Amministrazione comunale abbia delle società partecipate e debba avere dei dividendi, con quello che costano le bollette?”: sono tutte società

per azioni e come tali la legge prevede che alla fine tu debba avere un bilancio in attivo, perché se l'hai in passivo l'amministratore delegato o chi per lui ha dei problemi penali. Si costituiscono delle società che poi fanno degli utili e li distribuiscono all'interno dei comuni. Mentre questo può essere vero per Toscana Energia, è un po' meno vero per Ecofor, perché Ecofor non è Geofor, ma fa un altro tipo di servizi: fa servizi alle aziende e fa trattamento di rifiuti speciali, per cui c'è un privato singolo che ha da smaltire un determinato rifiuto, può scegliere Ecofor o può scegliere altre aziende che sono sul territorio, questo è già ben diverso. Per quanto riguarda Gustolandia, anche qui quando abbiamo fatto la Commissione Consiliare alla quale erano invitati l'amministratore delegato e il Consiglio di amministrazione di Gustolandia, ci spiegavano che buona parte degli utili sono determinati da una serie di servizi extrascolastici che questa società fa, una serie di pasti che vengono fatti anche ad altri e, se ci andiamo a vedere il bilancio di Gustolandia, queste voci sono separate: ci sono quelli che sono i proventi e le spese da parte dell'ente pubblico e quella che è invece una sorta di servizi che questa società fa per altri. Diciamo che complessivamente siamo riusciti, con le difficoltà che tutte le amministrazioni hanno di questi tempi, a chiudere positivamente un bilancio e guardate – lo dico con estrema franchezza – non è detto che un ente in questa fase storica riesca a chiudere in modo positivo i bilanci, ci sono alcuni enti che vengono commissariati, perché non riescono a portare i bilanci a chiusura.

Per quanto riguarda sempre ciò che diceva il Consigliere Comunale Parrini circa la stima degli immobili del comune, forse sedendo tra questi banchi.. io ce l'ho, quel librone: è datato 2003 e c'è una serie di immobili. Sinceramente non ho le capacità e le competenze per poter dire se il valore degli immobili complessivamente potrebbe essere realmente 83 milioni di Euro, però credo che questo comune anche da quel punto di vista sia attivo, nel senso che non è un comune immobile, è un comune che nell'arco del 2012 ha affrontato delle spese, perché ha acquistato altri terreni; non a caso ci fu la polemica proprio da parte dell'opposizione per l'acquisto dell'area accanto al campo sportivo di San Prospero: è naturale che all'interno di un bilancio del comune, a parte gli investimenti, ?che non vanno? sulla spesa corrente, ci siano un'esposizione da parte del comune e una crescita dei costi. In merito al geometra di cui diceva il Consigliere Comunale Parrini, non so se realmente il comune può, non può o non ha necessità di assumere un geometra, però di certo so una cosa: che da quando abbiamo iniziato in generale nel nostro Paese – non a Cascina, in Italia – a esternalizzare servizi e a avere sempre meno dipendenti pubblici, tutto ciò non ha fatto che aumentare i costi delle amministrazioni, perché? Lo dico semplicemente: perché andiamo a costituire delle società quando va bene per gestire dei servizi, oppure quel lavoro che potrebbe fare un nostro dipendente, che avrebbe un costo x, lo affidiamo a dei liberi professionisti che hanno un costo y e il costo è sicuramente maggiore, perché naturalmente il privato ha da guadagnare. Per quanto mi riguarda, un'Amministrazione comunale con una società privata che assume in questo momento la vedo come un elemento positivo, come un momento di vivacità. È naturale che il revisore dei conti, come tutti gli amministratori delegati, in una fase critica e di crisi come questa, quando si parla di assunzioni, dicano “no, no, facciamo con le risorse che abbiamo”, perché poi sono loro che certificano i bilanci e sono loro che dicono che un bilancio è valido. Non entro nello specifico di tutte le voci, ma credo che, come ho detto prima, questa Amministrazione comunale nel 2012 – e questo bilancio ne è la conferma – sia stata un'amministrazione viva, che è riuscita a portare avanti quegli obiettivi che ci eravamo proposti con il bilancio preventivo, non facendo marcia indietro su nessuna cosa; riteniamo che il consuntivo del 2012 abbia una serie di elementi positivi che vanno a rafforzare quella che è la posizione dell'Amministrazione comunale nei confronti della cittadinanza perché, come ho detto prima, questa Amministrazione comunale è un'Amministrazione comunale che fa e che tende più a costruire e a fare, piuttosto che a propagandare. Grazie, Presidente.

(Entra Rocchi Alberto. Presenti 19)

PRESIDENTE

Ci sono altri interventi? La parola al Cons. Giglioli.

CONS. GIGLIOLI

Grazie, Presidente. Buonasera. Credo che la relazione dei sindaci revisori dei conti sia un compendio giusto per fare un'analisi della gestione economico /finanziaria dell'ente, laddove sottolinea nelle giuste osservazioni, nei consigli e nei suggerimenti alcuni aspetti fondamentali quali il riaccertamento da parte degli uffici dei residui, il che contribuisce a dare veridicità alle cifre del bilancio: è un po' come nelle società private poter accertare i crediti, voglio dire, è una posta simile a quella dei crediti nelle società private, laddove i crediti possono avere una catalogazione diversa tra crediti certi, crediti dubbi, inesigibili e quant'altro. Rispetto ai residui del resto nel nostro Paese alcune amministrazioni si sono ritrovate in difficoltà, quindi avere un puntuale riaccertamento dei residui è un primo passaggio per una sana e prudente gestione delle risorse economiche e finanziarie. Certamente l'invito al contenimento della parte corrente della spesa è un invito che vale ormai in generale anche per il riflesso che sulla spesa corrente ha l'impossibilità di poter destinare a finanziare la spesa corrente con gli oneri di urbanizzazione, con una percentuale degli oneri di urbanizzazione per altro in evidente calo, stante l'andamento del mercato edilizio e immobiliare italiano, come accertato e acclarato direi da tutti forse a 361° , o almeno a 360° . Questo diventa un elemento oggettivo e certamente poter dedicare l'attenzione alla spesa di parte corrente, al trend e all'evoluzione è un elemento importante. Poi c'è l'altro ragionamento che riguarda il fatto di poter tenere sotto controllo, nell'ambito della spesa corrente, la spesa del personale e, come ho detto in Commissione Consiliare, si tratta non solo di fare attenzione a un dato quantitativo, secondo me si tratta di ragionare in termini qualitativi della spesa del personale, per poter cercare di promuovere nell'utilizzo delle risorse umane momenti di formazione professionale, una formazione fatta con criteri di tipo motivazionale che possa mettere sempre di più l'utente, il cittadino a suo agio rispetto ai servizi che un ente pubblico e l'ente locale danno al cittadino stesso. Mi piace sottolineare quest'aspetto fondamentale. L'avanzo di amministrazione e la riduzione dei trasferimenti a livello centrale sono dati oggettivi sui quali credo non sia nemmeno necessario soffermarsi a discutere, sono dati di numeri in meno che sono nelle risorse del comune. Poi va tenuto conto che il titolo uno contiene le entrate tributarie. Le entrate tributarie contengono l'Imu - e mi rivolgo al collega Parrini – rispetto alla quale siamo gabellieri; è vero che sono aumentate le entrate tributarie di quei 3 milioni, ma quei 3 milioni hanno preso il treno: non so se hanno preso il treno da Firenze per Roma o se prendono il treno della costa, comunque vanno al centro, sono risorse.. è una partita di giro che va verso il centro e quindi non sono entrate tributarie che entrano nelle casse: entrano e escono, questo è il concetto fondamentale dell'introduzione dell'Imu, rispetto alla quale tutti gli enti locali sono esattori della stessa imposta. Grazie.

(Entra Ragaglia. Presenti 20)

PRESIDENTE

Bene. Ci sono altri interventi?

ASS. BAGLINI

Posso rispondere?

PRESIDENTE

La parola al Cons. Paganelli.

CONS. PAGANELLI

Ho ascoltato solo l'ultima parte dell'intervento di Parrini: mi sono dovuto assentare e quindi non ho colto tutti gli aspetti delle critiche mosse al bilancio, immagino puntuali: conoscendo, seppur da poco, l'impostazione di Parrini rispetto ai problemi, vedo che è una persona che si documenta e a cui piace argomentare nel merito delle cose. Tuttavia direi che il bilancio del comune, soprattutto il consuntivo – altra cosa sarà il preventivo, rispetto al quale dovremo aprire un confronto sulle scelte, sulle impostazioni e sarà ancora più.. come posso dire? Una sfida per tutti noi andare a misurarci con quello che dovremo o vorremo fare. Il consuntivo – di fatto è una certificazione, è la presa d'atto di una situazione che attesta uno stato delle cose e soprattutto uno stato delle cose che risente sì, in parte delle scelte fatte, ma oggettivamente oggi più che mai risente di una situazione che sta divenendo per la maggior parte dei comuni italiani e degli enti locali più in generale una situazione di grande difficoltà. Quando si legge questo tipo di dati diventa.. come posso dire? Parziale rigettare e scaricare addosso all'Amministrazione comunale in quanto tale la sofferenza che certi dati dimostrano, perché è ovvio che certi dati dimostrano sofferenza, questo non lo mette in dubbio nessuno. Dal rapporto dell'Anci, che stavo appunto leggendo, si vede.. ma lo si nota anche nei parametri che al bilancio vengono allegati e qui apro una parentesi e la richiudo velocemente. Ci sono dei parametri di legge che attestano la salute minore o maggiore dell'ente rispetto al bilancio: i cosiddetti indici, perché noi, cari colleghi, quando esaminiamo un bilancio dobbiamo fare anche questo tipo di analisi, andare a vedere se è stato assunto il geometra o se è stato assunto – che so? – l'impiegato all'ufficio amministrazione sì, può valere per fare un esempio, ma quando ci si misura con questi dati bisogna ragionare in termini di macrograndezze e di indici. Intanto diciamo una cosa: che gli indici del Comune di Cascina sono tutti dentro i parametri (gli indici di stabilità e gli indici di equilibrio), però non sono qui a voler fare un'affermazione per dire “ siamo bravi, siamo bravi”, gli indici ci danno anche la lettura del fatto che non stanno migliorando, questi indici, quindi non è che non siamo preoccupati delle condizioni. Lo siamo su un piano generale, tenendo conto che certi indici, compreso quello della pressione tributaria e della pressione finanziaria, aumentano perché se si va a vedere, per esempio, il parametro dei trasferimenti statali diminuisce e quasi si azzerava. Per cui che cosa otteniamo? Dal rapporto dell'Anci otteniamo che i comuni italiani in gran parte stanno facendo un grande sforzo, ovvero il 65% dei comuni – e Cascina è tra questi – ha provato a contenere, a ridurre le tariffe, perché dall'altra parte c'è stato un aumento dall'8 al 10% della spesa sociale che la politica governativa ha scaricato sugli enti locali, si badi bene! Gli enti locali si sono ritrovati a essere titolari più di prima di quella che è la cosiddetta coesione sociale, la tenuta di questa società e il Comune di Cascina è tra questi, non è che il Comune di Cascina abbia sperperato, dilapidato patrimoni etc., il Comune di Cascina con un territorio molto dinamico, che si è molto articolato e ha avuto una grande crescita anche sul piano demografico, si è trovato a dover affrontare questi problemi in una condizione in cui lo Stato centrale praticamente allentava tutta una serie di condizioni, dicendo sostanzialmente ai comuni e agli enti locali “ arrangiatevi”, questa è la condizione in cui stiamo operando oggi. Se vogliamo fare delle valutazioni politiche sul consuntivo di un comune dobbiamo metterci anche questa premessa.

Per quanto riguarda il personale, al di là del geometra che può essere assunto o non assunto, anche lì ci sono i parametri: se il rapporto – e c'è, il parametro, nella relazione – tra dipendenti e popolazione era due o tre anni fa dello 0,049 e oggi è dello 0,044 vuol dire che questo rapporto è stato preservato indipendentemente da un assunto in più o in meno. Vuol dire che la popolazione è cresciuta e che quella macchina, quella struttura che garantisce i servizi, che garantisce gli asili nido, che garantisce tutto questo sistema di tenuta sociale è stata preservata anche nelle dimensioni e conseguentemente non c'è stato un allargamento dei cordoni della borsa per dire “ andiamo avanti, spendiamo e spendiamo tutto quello che vogliamo”, c'è stata una tenuta anche rispetto a questo. Si sono fatti degli errori? Sicuramente si saranno fatti degli errori. Si sarà sbagliato qualcosa? Sicuramente si sarà anche sbagliato qualcosa, ma si è fatto il possibile: certo, il Comune di Cascina non è tra quei 460 comuni italiani dissestati, dei quali è

stato dichiarato il dissesto, di cui principalmente 131 sono in Calabria, 121 in Campania, 43 nel Lazio.. vado avanti e non faccio commenti su come queste regioni sono state amministrate fino a oggi e da quale colorazione politica sono state amministrate, però quello che mi preme ribadire.. l'ho detto in Commissione Consiliare e chiudo. Ma sono fuori tempo? ...(intervento fuori microfono) arrivo direttamente alle conclusioni: d'altra parte su questi temi, colleghi, è difficile sviluppare ragionamenti organici in poco tempo. Quello che voglio dire è l'altro aspetto, quando si va a guardare il discorso delle aziende partecipate: anche le aziende partecipate e un sistema di aziende partecipate che ruotano attorno un ente locale vanno letti in questi termini, in termini di soggetti che operano sul mercato, la cui mission sociale non è e non può essere quella delle altre aziende private che operano sul mercato, ovvero quella della realizzazione dei massimi profitti, perché le aziende che operano all'interno di un sistema pubblico debbono sì avere una gestione privata, che è quella privatistica come metodo, nel senso che è quella che è ritenuta la più ottimale dal punto di vista gestionale, ma non è che debbano porsi il problema degli utili nello stesso modo in cui se lo pongono gli altri. In ogni caso l'importante è che questo.. so e leggo che qui a volte si fanno dei discorsi sulle farmacie e altri, ma il problema dell'Amministrazione comunale non è fare soldi per dividerseli e punto, il problema dell'Amministrazione comunale è realizzare degli utili e tenere le gestioni in equilibrio intanto perché queste aziende garantiscono servizi e conseguentemente contribuiscono alla tenuta del sistema sociale e con quegli utili che il comune si vede redistribuire da un sistema di servizi.. attenzione, se ci sono le bollette alte vuol dire che qualcuno paga bollette più alte, perché c'è anche chi non le paga, le bollette, ma tra quelli che non le pagano ci sono quelli che non le pagano perché sono evasori e vanno perseguiti fino in fondo, però ci sono anche quelli che non le possono pagare, questo è il sistema sociale! Per cui chi ha di più dà un po' di più, chi ha meno e chi non può pagare viene sostenuto dal sistema, questo è il sistema Italia che abbiamo messo in piedi. Che poi vada riformato, che vada migliorato.. si può dire tutto quello che volete, ma il sistema delle aziende pubbliche va inquadrato in questi termini. Se invece si spezzettano i ragionamenti, le aziende si guardano in quanto aziende punto e basta, il sistema delle assunzioni si guarda perché hanno assunto una persona o due persone, punto e basta, allora si spezzettano i problemi, ma si perde di vista quello che è il quadro d'insieme. E allora dico – e chiudo veramente, Presidente – il Comune di Cascina è un comune che troverà sulla sua strada ancora di più difficoltà: ne troverà più di prima, lo vedremo già dal preventivo, ma è un comune tra quelli che in questo sistema, che si sta in parte sfaldando in alcune regioni che non tengono più, continuano a mantenere coeso un sistema, continuano a mantenere servizi, continuano a tenere in equilibrio i propri conti, sempre con più difficoltà, siamo d'accordo. Insomma, dimostra segni di tenuta dei quali ovviamente bisognerà ragionare e spero che ne ragioneremo con i colleghi della minoranza non in termini di dire “ tutto sbagliato, tutto da rifare” o “ tutto fatto bene, tutto perfetto”, non sto dicendo che sia tutto perfetto, però dobbiamo prima fissare alcune coordinate per dire quello che vogliamo realizzare e come vogliamo tenere in piedi unito e solido questo territorio. Questa è una considerazione che secondo me nel Consiglio Comunale su un bilancio del comune va inevitabilmente fatta.

(Entra Turco. Presenti 21)

PRESIDENTE

Ci sono altri interventi? ...(intervento fuori microfono) aspetta. Se nessun altro vuole intervenire, passo di nuovo la parola all'Assessore Baglini per la replica.

ASS. BAGLINI

Rispondo in maniera molto sintetica a Parrini, perché gli hanno risposto bene i Consiglieri Comunali, sia Donati, che Giglioli e.. non mi ricordo più come si chiama! ...(intervento fuori microfono) Paganelli. ...(intervento fuori microfono) no, è l'emozione, poi: lo sapete, che sono timida! Va beh, riguardo le entrate positive di cui parlava Parrini è vero, nel consuntivo questa

cifra è più alta, però questa cifra più alta va a rimpinguare la minore entrata degli oneri; gli oneri sono stati molto ridotti rispetto agli anni precedenti, come sapete negli anni passati, anche nel 2012, il 75% degli oneri andava sulla spesa corrente, questa cosa è venuta a mancare, quindi queste entrate tributarie in più sono state solo una necessità per poter rimpinguare questa mancanza. Questo si verificherà maggiormente l'anno prossimo, quando non potrà più essere applicato al titolo uno il 75%, il 50% sulla spesa corrente e il 25% sulle manutenzioni, da quest'anno nel bilancio preventivo ci sarà questa mancanza e anche qui bisognerà cercare un modo per ricoprirla, se vogliamo mantenere i servizi.

Per quanto riguarda i dividendi, come ha detto il Consigliere Comunale Donati queste sono società per azioni, ci sono stati questi dividendi, però faccio presente che, riguardo le spese correnti, non è che abbiamo avuto un introito da.. l'utile non è un introito vero e proprio, perché praticamente, se si guarda – ho sbagliato pagina, aspettiamo un attimo.. se si va a guardare – quello che ci deriva dai servizi a domanda individuale per quanto riguarda Gustolandia e le mense scolastiche i costi ammontano a 1 milione e 430. 000 Euro, i proventi sono 1 milione e 4. 000 Euro e noi di tasca nostra mettiamo 425. 000 Euro per avere un saldo positivo. Questo è a pagina 17. È vero che c'è questo utile, però viene ridato in maniera sostanziale ai cittadini.

E poi, per quanto concerne i 410. 000 Euro che ci vengono dati come dividendi delle entrate dalla società dell'energia ...(intervento fuori microfono) come? ...(intervento fuori microfono) sì, Toscana Energia, se questi dividendi non ci sono, se si deve fare un bilancio in qualche modo vanno rimpinguati, quindi magari offriteci un'idea di come si potrebbero ritrovare questi soldi. Poi è stato fatto un discorso sulla scuola di San Frediano e su tutti gli immobili del comune riguardo il fatto della certificazione: credo che i nostri dipendenti abbiano le competenze, magari chiederemo loro, alla luce di questo momento più critico in cui c'è stato un problema di minore valore degli immobili, di rivederli, per vedere se ci sono delle differenze.

Per quanto riguarda il personale, il geometra che verrà assunto è soltanto una sostituzione, perché la geometra Suraci è stata trasferita a Torino e quindi verrà sostituita con un'altra persona, non è un'assunzione in più. Per quanto riguarda le spese legali a cui faceva riferimento Parrini, gli faccio notare che da questa documentazione risultano spese legali che fanno riferimento a anni ormai trascorsi, a anni indietro, fanno riferimento agli anni del 1997, del 2005 e del 2006, i 369. 000 Euro non fanno riferimento all'anno 2012, ma sono in tantissimi anni ...(intervento fuori microfono) sì, sì, sarebbe grave, no? Lo volevo precisare, perché non è stato detto e quindi volevo precisare questa cosa qui. Cerchiamo sempre in ogni modo di non andare in contenzioso, però quando le persone ci chiedono dei risarcimenti o ci fanno dei ricorsi e ci dobbiamo difendere in qualche modo dobbiamo fare. Comunque questo obiettivo sarà.. ne abbiamo già parlato anche in Giunta Comunale, di vedere come si può migliorare questo dato. Avrei finito, ringrazio il Presidente per la parola.

PRESIDENTE

Bene. Ci sono dichiarazioni di voto? La parola al Cons. Parrini.

CONS. PARRINI

In realtà l'avevo già fatta, la dichiarazione di voto, però ne approfitto per precisare solo una cosa: quando ho parlato di incompetenza del funzionario o del funzionario interno, non intendevo incompetente perché non sa fare, ma perché non è certificato, solamente questo. Non è né un ente né un professionista certificato per fare questo, per incompetente intendevo solamente questo. Ribadisco il mio voto contrario al bilancio. Grazie.

PRESIDENTE

Ci sono altre dichiarazioni di voto? La parola al Cons. Rocchi.

CONS. ROCCHI ALBERTO

Presidente, posso? Siccome sennò poi vengo tacciato di essere polemico, ho scritto quello che purtroppo ***, poi ne prenda atto lei e basta. Ovviamente voterò contrario.

PRESIDENTE

Altre dichiarazioni di voto? Se non ci sono altre dichiarazioni di voto, procederei alla votazione di questa pratica. Scrutatori, vi chiedo un aiuto: verifichiamo il numero dei presenti. ...(intervento fuori microfono) Luca Bascosi? ...(intervento fuori microfono) 22. Susanna, mi confermi che sono 22? ...(intervento fuori microfono) beh, insomma, lo scrutatore deve supportare la Presidente. ...(intervento fuori microfono) 22? ...(interventi fuori microfono) 21 presenti. ...(intervento fuori microfono) no, chiedo agli scrutatori.. ringrazio Antonio Affinito. Gli scrutatori mi dicono 21, quindi possiamo procedere. 21 presenti. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Esito della votazione: 16 favorevoli; 5 contrari (i Consiglieri Comunali Ceccardi, Parrini, Tonelli, Affinito, Rocchi Alberto); nessun astenuto.

Votiamo l'immediata esecutività. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Esito della votazione: 16 favorevoli; 5 contrari (i Consiglieri Comunali Ceccardi, Parrini, Tonelli, Affinito, Rocchi Alberto); nessun astenuto.

Bene, la pratica è approvata.

Passiamo al punto numero 2 all'ordine del giorno.

PUNTO NUMERO 2 ALL'ORDINE DEL GIORNO: TRIBUTO COMUNALE SUI RIFIUTI E SUI SERVIZI "TARES" AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI GESTIONE ACCERTAMENTO E RISCOSSIONE PER L'ANNO 2013.

PRESIDENTE

Passo la parola al Vicesindaco Catelani per l'illustrazione. Prego.

ASS. CATELANI

...(intervento fuori microfono) ah, ora fa. Si parla di Tares per decidere oggi alcuni aspetti di questo nuovo tributo introdotto con la Legge di Stabilità del 2013 nel dicembre del 2012, la quale prevede appunto di modificare i vecchi sistemi che erano Tarsu e Tia, due cose diverse (la Tia è una tariffa, la Tarsu invece è un tributo), e di introdurre questo nuovo sistema di pagamento, di quantificazione di quanto devono pagare i cittadini per coprire completamente il servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, perché la legge, la normativa vigente in campo ambientale prevede ormai da tempo che i costi relativi ai servizi indivisibili dei comuni siano ripartiti completamente, siano pareggiati completamente dal contributo dei cittadini; insomma, prevede che siano un servizio a domanda mista, perché in realtà non è completamente individuale, ma è in parte individuale e in parte ripartita: per esempio, lo spazzamento delle strade è ripartito e questo negli anni ha creato una serie di problematiche riguardanti l'identificazione di questa come tariffa o come tributo, come la questione della presenza dell'Iva o della non Iva sulle tariffe. Insomma, alla fine siamo ritornati a questo sistema di cui si parla molto, perché è un sistema che si dice aumenti di molto il carico sulle spalle dei cittadini, in realtà, tanto per ragionarne prima di entrare nella questione che riguarda la delibera di oggi, questo riguarda principalmente i comuni che sono rimasti al sistema di Tarsu, perché il sistema di Tia e quello di Tares hanno un sistema di attribuzione dei costi allocati alle singole famiglie praticamente identico, basato sia sul numero degli abitanti che sui metri quadri, mentre invece quello Tarsu era soltanto limitato al sistema di metri quadri delle superfici delle abitazioni e delle utenze produttive. Detto questo riguardo la celebrità che ha avuto quest'introduzione di un nuovo sistema di tariffazione, da quando questo è stato approvato è stato non solo discusso – è venuto sui giornali – ma è anche stato oggetto di una serie di modifiche: in particolare, le modifiche hanno riguardato il sistema di.. *** segnali ...(intervento fuori microfono) ah, no, non sono per

me ... (intervento fuori microfono) eh, no, fa i segnali a Sandro e credevo li facesse a me, invece no. Questo sistema intanto è stato definito che, al contrario della Tarsu e della Tia, che ormai da diversi anni – dal 2005 o dal 2006, per quanto riguarda la Tia – sono riscosse dai gestori che gestiscono il sistema dei rifiuti in maniera privatistica o con aziende pubblico /private come qui da noi.. la nuova tariffa, la nuova Tares, il nuovo sistema Tares prevede invece che la tariffa sia riscossa direttamente dai comuni, andando in capo ai comuni, i quali trasferiscono poi il ricavato ai gestori: questo eccetto che per il 2013, dato che nel 2013 è previsto che in maniera transitoria i gestori possano continuare a effettuare la tariffazione. Questa tariffazione, all'inizio del 2013, in piena crisi del governo Monti, è stata spostata prevedendo come prima data di emissione di tariffe il luglio del 2013. Quest'elemento è un elemento che è stato rimodificato - e è questo l'oggetto della questione: è stato rimodificato – in quanto è stato considerato che una così lunga assenza di introiti da parte dei gestori avrebbe messo in crisi una serie di aziende in maniera molto seria, con effetti particolarmente pesanti nel campo del lavoro, perché poi alla fine le aziende producono non solo servizi, ma anche lavoro e, quando le tariffe non compensano i servizi, diventa difficile pagare i lavoratori. È stata modificata con il decreto legge, che immagino sia in fase di approvazione, del 9 aprile 2013, in cui è stato dato in capo ai comuni di definire il sistema di bollettazione a partire dal maggio del 2013 fino alla fine del 2013, insomma per tutto l'anno 2013 e questo oggi si deve deliberare. Queste modifiche hanno riguardato non soltanto la definizione delle scadenze di tariffazione, ma anche la rivisitazione di quel contributo indivisibile che è apparso per la prima volta sulla Tarsu.. sulla Tares, scusate -faccio un po' confusione, sono le campane che mi disturbano – perché come servizio indivisibile è stata aggiunta (cosa precedentemente non prevista né dalla Tia né dalla Tarsu) una tariffa per i servizi indivisibili, quelli che si possono configurare come la pubblica illuminazione o come il trasporto pubblico locale, con un costo per i servizi indivisibili nella tariffa pari a 0, 30 Euro al metro quadrato che poteva essere nella prima versione aumentato fino a 0, 40 per volontà dei comuni, su decisione dei singoli comuni e che invece ora è stato specificamente ridotto esclusivamente a 30 centesimi di Euro, lasciandolo al completo trasferimento allo Stato. Facendo riferimento a tutto questo, in considerazione del fatto che la riscossione e la bollettazione di questa nuova tariffa da parte delle amministrazioni rappresentano un aggravio insostenibile in questa fase per mancanza di personale e per mancanza di competenze ormai da anni stabilite e lasciate ai gestori, in virtù del fatto che c'è la possibilità, per quest'anno, di lasciarle ai gestori questo abbiamo fatto, questo si propone come prima proposta di questa delibera, ossia che anche per quest'anno l'emissione delle bollette, la riscossione, la tariffazione e tutto quanto per quanto riguarda il nostro comune vengano affidate al gestore e quindi a Geofor, azienda mista pubblico /privata a prevalenza di capitale pubblico che ha gestito in questi anni e gestisce la cosa. La seconda cosa che c'è da decidere è il periodo di scadenza delle rate. Siccome la prima bolletta è emissibile a maggio, avevamo pensato – la proposta è questa: c'è stata un'assemblea dei Sindaci di Geofor, in cui per discutere e armonizzare sulla scala dell'ambito Geofor di questa cosa la proposta è stata – di fare emettere la prima bolletta a maggio, entro il 31 maggio e la seconda scadenza entro il 31 luglio, in modo da non far coincidere una scadenza con quella dell'Imu. Con queste bollette verrebbe dato l'anticipo di servizio in parte già.. perché a maggio sarebbe già stato fatto il servizio per gennaio, febbraio, marzo, aprile e maggio, per i primi cinque mesi, l'anticipo per il mese di luglio e di agosto e poi le ultime bollette, che prevedono gli ultimi quattro mesi, a consuntivo nei mesi di ottobre, novembre e dicembre, considerando che dicembre sarà soltanto esclusivamente *** attribuito ai 30 centesimi per metro quadrato che vanno allo Stato con questa separazione di costi, in modo che si evidenzia quant'è il servizio per lo spazzamento e lo smaltimento dei rifiuti e quant'è invece il tributo che va allo Stato. Rispetto al tributo, come dicevo in Commissione Consiliare, permettetemi di esprimere la mia opinione personale: credo che questo sia veramente sbagliato e anche contraddittorio, perché insieme a una tariffa per i servizi che vengono effettuati sul territorio viene attribuito un ulteriore carico che, a mio avviso, dovrebbe essere attribuito alla fiscalità generale. Che la fiscalità poi la faccia lo Stato con le sue

tasse o la facciano piuttosto il comune, la provincia e la regione, comunque questi servizi che niente hanno a che vedere con i rifiuti a mio avviso dovrebbero essere separati. Comunque la legge è questa e il comune si accollerà di fare per quest'anno, soltanto per quest'anno, da esattore per trasferire questo ammontare, quest'ulteriore tassa, che secondo me è una tassa di tipo generale, della fiscalità generale, allo Stato. Abbiamo inserito con una certa fretta all'ordine del giorno di questo Consiglio Comunale e, con un minimo di forzatura, nella Commissione Consiliare, perché mancava forse un giorno rispetto alle norme, proprio perché, per effettuare la bollettazione, occorre che questa deliberazione, la delibera concernente le decisioni che stiamo prendendo e che vi proponiamo di prendere, venga approvata almeno 30 giorni prima della scadenza della prima bolletta, quindi prima del 31 maggio. Vorrei cogliere anche l'occasione per dire alcune cose che in Commissione Consiliare sono venute. È stato detto in Commissione Consiliare “le tariffe si discuteranno quando? Il regolamento si discuterà quando? E come? Chi è che si occuperà di questo e chi è che si occuperà di definire le tariffe?”. Di tutto questo se ne occuperà il Consiglio Comunale: nel nuovo regolamento della Tares c'è stato, anche in questo caso, un tentativo di armonizzazione tra tutti i comuni, perlomeno quelli dell'area vasta a cui apparteniamo, c'è una proposta della quale come Amministrazione comunale stiamo discutendo, abbiamo messo dentro alcune modifiche rispetto al regolamento quadro, ci stiamo lavorando e diciamo che entro il mese di maggio sicuramente ne parleremo in Commissione Consiliare e in Consiglio Comunale. Per approvare il regolamento Tares non c'è una scadenza precisa: chiaramente è la scadenza precedente alla definizione delle tariffe, indubbiamente. Le tariffe, come vi dicevo, quelle di maggio e luglio saranno fatte sulla base delle tariffe Tia del 2012, per cui non avranno modifiche in assenza di una tariffazione definita, mentre la tariffa la deciderà il Consiglio Comunale in contemporanea all'approvazione del bilancio, così come le norme permettono e prevedono, prevedendo che le tariffe dei servizi vengano approvate in parallelo al bilancio comunale. Discuteremo del regolamento Tares e delle tariffe Tares del 2013 in occasioni specifiche sia a livello di Commissione Consiliare, sia a livello di Consiglio Comunale cercando, come è stato richiesto in termini molto fermi o molto decisi, se si vuole, dai Consiglieri Comunali nell'ambito della Commissione Consiliare – l'impegno che ci siamo presi è quello – di portarli con tutti i dettagli di cui disponiamo a una prima discussione, con tutti i tempi che vorranno stabilire i Consiglieri Comunali nella Commissione Consiliare, a cui siamo disposti a partecipare nei tempi dovuti. Mi pare di aver parlato fin troppo, l'unica cosa che vorrei dire è che, come Amministrazione comunale, come ?osservatori? delle modifiche che sono in corso siamo sufficientemente soddisfatti per come si sta avviando il percorso della variazione della raccolta dei rifiuti con il sistema domiciliare, che indubbiamente rappresenta una modificazione profonda, ma vediamo con soddisfazione che, nonostante ci sia ancora una serie di accomodamenti da fare e non sia ancora finita la fase di rodaggio, ci sono molte domande che ci vengono poste, molte richieste di chiarimenti, di approfondimenti e di ***, le quali però complessivamente vengono poste con molta tranquillità e costruttività e si riesce a rispondere e a dare soddisfazione in una maniera che ritengo soddisfacente, per cui credo che i cittadini di Cascina almeno di questa parte del comune – ma credo che anche l'altra sia socialmente analoga e quindi sarà lo stesso – stiano rispondendo in maniera molto positiva e di questo mi compiaccio, congratulandomi con i cittadini.

PRESIDENTE

Grazie al Vicesindaco. Apriamo la discussione La parola al Cons. Donati.

CONS. DONATI

Grazie, Presidente. Diciamo che dopo aver approvato il consuntivo e dopo che, come ci ha confermato l'Assessore Catelani, andiamo a approvare la Tares, in questa fase un'Amministrazione comunale che conserva le tariffe non è conservatrice, ma è progressista, mi verrebbe da dire. Esprimiamo favorevolmente un giudizio sull'atto che sta compiendo questa

Amministrazione comunale, perché c'è un'imposizione di legge nazionale, però dobbiamo osservare una serie di criticità non legate all'atto di questa Amministrazione comunale, ma piuttosto a una legge nazionale che prevede ancora una volta una nuova tassazione di quelli che sono i rifiuti. Mi verrebbe da dire che ogni cittadino – faccio un esempio – ogni volta che acquista un bene che riguarda l'elettronica, già sopra quel bene ci paga una tassa per lo smaltimento che si chiama tassa Rae: ancora una volta al cittadino viene aumentato il costo delle sue spese. Naturalmente il fatto che l'Amministrazione comunale contenga al minimo la tariffa è già un elemento positivo, però riteniamo che in un momento di difficoltà come questo un governo, quello nazionale, che va a stravolgere completamente quelle che sono le tasse o le tariffe sulle norme dei rifiuti, andando a inserire tra l'altro il costo complessivo della gestione dei rifiuti nei bilanci correnti delle amministrazioni comunali per poi farlo ritornare – perché con la Tares il costo dello smaltimento e della raccolta rientra nei bilanci correnti delle spese dei comuni – sia un'aggravante, un elemento che va ancora di più a imprimere difficoltà alle amministrazioni comunali. Apprezziamo – e l'apprezziamo veramente – il fatto che questa Amministrazione comunale abbia deciso di non fare coincidere la bollettazione della Tares con quella dell'Imu, perché sappiamo tutti bene quali sono le difficoltà che i cittadini provano ogni mese, ogni volta che hanno da pagare una bolletta. Viviamo in uno stato di crisi perenne in cui un governo che non condividiamo – lo dico con estrema franchezza – continua ancora una volta a tartassare i cittadini e i ceti meno abbienti. Riteniamo che queste scelte fatte da questa Amministrazione comunale, che vanno a applicare l'aliquota minima dei 30 centesimi invece di portare quella massima del 40, siano anch'esse un elemento che rafforza e caratterizza questa Amministrazione comunale, che guarda e tiene conto di quelle che sono le classi e le famiglie che hanno più difficoltà nel nostro comune. C'è un altro elemento che vogliamo sottolineare: la Tares è una nuova tassa che, come giustamente diceva il Vicesindaco, dovrà andare a coprire un'altra serie di spese che niente ha a che vedere con quelli che sono i rifiuti: si parla dell'illuminazione pubblica, si parla, come dicevo prima, degli incentivi allo smaltimento di quelli che sono materiali elettrici e elettronici. Invitiamo l'Amministrazione comunale a fare in modo che quel regolamento che poi andremo a approvare sia un regolamento che verrà ampiamente condiviso non solo esclusivamente con le parti politiche e quindi con il Consiglio Comunale, ma che ci sia un confronto con i cittadini, perché molto spesso i cittadini si troveranno a pagare questa nuova tassa, non sapranno perché pagheranno questa nuova tassa e dobbiamo dirlo chiaramente che questa nuova tassa non è il Comune di Cascina che l'ha voluta, ma è un governo nazionale che ce la impone, questa è la criticità! Abbiamo fatto il possibile perché le aliquote applicate fossero le più basse di tutte: questo lo dobbiamo dire forte ai cittadini, perché c'è una disaffezione alla politica, oggi, che è estremamente forte e ce l'hanno dimostrato le elezioni che si sono svolte ieri, dove il 53% degli elettori del Friuli è andato a votare. Questo dimostra una grossa disaffezione alla politica e allora dobbiamo tornare a dare fiducia e credibilità proprio coinvolgendo i cittadini e rendendo partecipe la parte pubblica alla quotidianità. Grazie.

PRESIDENTE

La parola al Cons. Rocchi.

CONSIGLIERE ROCCHI ALBERTO

Grazie, Presidente. Quando in questo Consiglio Comunale si parla di rifiuti mi viene sempre in mente la situazione.. quell'immagine di Striscia la Notizia che trovò gli operai della Geofor a mescolare la raccolta differenziata. Penso che l'immagine negativa di quella gestione non sia molto cambiata, allo stato attuale: i cittadini si disaffezionano alla politica anche perché spesso raccontiamo loro delle cose che non sono vere. Questa tassa - al di là di quello che fa il governo, del quale bisogna occuparsi senz'altro, però essendo a gestire il comune bisogna occuparsi del comune. La tassa – che è stata rivisitata dal governo ha accollato ai comuni la spesa totale per il

discorso dei rifiuti, quindi lo Stato, secondo me giustamente, dice “ i comuni che riusciranno a riciclare, a fare e a spendere meno pagheranno meno, quelli che non ne saranno capaci pagheranno di più”, è un discorso abbastanza serio e condivisibile, perciò non me la sento di affondare questa legge, piuttosto me la sento di dire che, siccome la tassa che verrà applicata è proporzionale alla spesa che la Geofor, che è il gestore unico, ci rimetterà, bisognerebbe intervenire per ridurre.. è stato detto in questo Consiglio Comunale che l’Amministrazione comunale ha fatto di tutto per ridurre la spesa per la gestione dei rifiuti: penso che questa sia un’affermazione un po’ campata in aria e ad oggi questa delibera che affida ancora una volta alla Geofor la riscossione di un tributo, quando abbiamo visto la Geofor quanto è capace di riscuotere i tributi.. credo che l’Assessore abbia le statistiche di quanto negli ultimi anni la Geofor ha riscosso, di quale percentuale irrisoria, direi, ha riscosso e di quanta evasione ci sia su questo punto: evidentemente la Geofor non è capace di riscuotere i tributi, ci sono aziende come Equitalia che lo fanno di mestiere e che probabilmente sarebbero più capaci, avrebbero più mezzi. Oppure, riconoscendo il fatto che la tassa è iniqua, vogliamo far evadere tutti, lasciando il servizio alla Geofor in modo che a pagare siano sempre i soliti citrulli che hanno qualcosa di intestato e che chi non ha nulla faccia finta di non aver nulla, così non pagherà niente? Perché qui delle due cose l’una: se si affida a una ditta come Geofor, che negli ultimi anni ha riscosso percentuali irrisorie della tassa perché non è capace di andare sul territorio a riscuotere, bisogna capire come si fa, perché se si parla di evasione fiscale e poi si fanno le tasse troppo alte e poi, per “ aiutare” – chi non si sa - quelli più furbi si mettono in campo delle situazioni tali per cui si dice “ no, a Equitalia non diamo la riscossione del tributo, sennò fanno pagare troppo le tasse, allora bisogna lasciarla alla Geofor, che ne fa pagare meno”.. non ho ben capito questa cosa: poi me la spiegherete, questa cosa, mi spiegherete per quale motivo non si dà la riscossione a Equitalia. Equitalia fa il suo mestiere, se c’è da riscuotere delle tasse le riscuote nei modi che sono previsti dalla legge, evidentemente le altre società non lo fanno e quindi riscuotono meno, però poi le tasse va a finire che le pagano sempre gli stessi, cioè quelli che sono più seri, quelli che magari hanno una macchina intestata, hanno una casa o hanno una ditta e i soliti furbi non pagano mai nulla. Voglio dire, non credo che Geofor sia in grado di andare a vedere effettivamente di scovare gli evasori: non ne è in grado, non ha le strutture. Sapete già.. è questa la cosa politica sulla quale ci dividiamo spesso, perché per mentalità sono uno abituato a dire le cose come stanno, brutte o belle che siano. Mi dispiace, ma la sinistra cassinese come al solito, come molta sinistra in questa Italia gioca sempre ai tre birilli, perché quando lancia il sasso nasconde la mano e quando fa passare per frutta quelle che sono noccioline. Purtroppo, ragazzi, è così: voi lasciate – ve lo dico chiaro, quello che penso e lo dico chiaro ai cittadini di Cascina, voi lasciate – la riscossione a Geofor perché sapete che ne riscuoterà una piccola parte, della tassa, e a pagarla saranno sempre gli stessi! Non si va incontro a una riduzione dell’evasione della tassa e non si fa nulla per ridurre quella tassa, perché la Geofor continua con delle gestioni alquanto discutibili: in settimana mi ha chiamato un imprenditore di Navacchio, il quale per lo smaltimento dei propri rifiuti industriali voleva servizi da una ditta concorrenziale alla Geofor che gli faceva metà prezzo e poi gli è stato detto dai tecnici Geofor - siccome ero presente io, se qualcuno, come al solito, farà la solita richiesta di querela o denuncia faccia pure, perché avrà lo stesso risultato che ha ottenuto fino a oggi, cioè che il sottoscritto è un uomo libero perché ha sempre detto la verità e dicendo la verità non si sbaglia mai! Questi signori gli hanno detto – “ se non prendi il cassone dalla Geofor anche se lo paghi il doppio non ti levano più la spazzatura da davanti casa”, questi sono sistemi che si chiamano.. mafiosi? Come li volete chiamare, questi sistemi qui? ...(intervento fuori microfono) non so, io questi discorsi li ho sentiti, Assessore, con molta pacatezza, senza ...(intervento fuori microfono) tranquillo, tranquillo ...(intervento fuori microfono) eh, oh, è la verità! L’ho sentita io, c’ero io e quindi è verità: la Geofor lavora con sistemi mafiosi, non mi piace la Geofor, cari signori! Non me ne frega nulla se mi denunciano: purtroppo le ho constatate io, delle cose! Questi ricattucci di dire “ se non prendi il cassone da me, allora io non levo la spazzatura”.. questi vanno mandati a casa e bisogna prendere gente più

capace che spende meno, i rifiuti ...(intervento fuori microfono) ci vuole più concorrenza, perché non esiste che sul nostro territorio a livello di gestore dei rifiuti ci siano questi monopoli decisi a tavolino dalla solita lobby del cavolo legata ai vostri partiti di maggioranza, cari signori, perché sennò vi porto nomi, cognomi, indirizzi, telefono, quanti soldi prendono e cosa fanno, va bene?! E allora voglio dire, se si vogliono ridurre le tasse ai cittadini è inutile fare i discorsi che fate voi: bisogna togliere i lavori a chi li fa male, a chi li fa pagare il doppio di quello che costano. Tale è la Geofor: quant'è la raccolta differenziata nel nostro comune? Una delle più basse dei comuni sviluppati in Italia: in questo comune, Cascina, ci vantiamo sempre di avere i parametri, il bilancio e le cose tutte a posto, ma siamo uno degli ultimi comuni per quanto riguarda la raccolta differenziata, non si investe niente nella raccolta differenziata. Abbiamo una collina a Ponsacco che aumenta di dieci metri tutti gli anni: forse tra qualche anno vorremo fare una stazione sciistica a Cascina e allora sono d'accordo con voi, perché siamo questi alla stazione sciistica, perché tutti gli anni la collina sale! Per cui non mi dite che la Geofor gestisce bene i rifiuti, cari signori, perché le discariche.. poi si va a fare.. non so, Linea Verde a Cascina non c'è mai venuto e non capisco perché: ci sarebbe da raccontarne tante, perché vanno sempre dove ci sono le eccellenze, in Italia, no? I depuratori che funzionano, i termovalorizzatori che funzionano.. Noi c'abbiamo la collina e fra poco – ripeto – saremo in grado, alzandosi sopra i mille metri, di avere le temperature per fare la stazione sciistica a Ponsacco, così oltre all'autodromo avremo il mare, l'autodromo e la stazione sciistica! Ora la metto un po' in battuta, però queste sono cose serie. Continuare a fare discariche come si sta facendo da parte di Geofor per me è una cosa negativissima: ci sono delle tecnologie – basta andare dai nostri amici in Germania, visto che siamo tutti lì dietro a seguire la Germania – tali per cui in alcune città molto più grandi della nostra le discariche sono state completamente abolite, perché ci sono delle tecnologie.. tecnologie che tra l'altro inventiamo spesso in Italia e che esportiamo in Paesi più lungimiranti. Il problema dei rifiuti sul territorio e della tassa sui rifiuti, cari signori, è sì legato alla legge, perché lo Stato ha detto “ma insomma, è possibile che ci siano comuni in cui bisogna intervenire per l'emergenza rifiuti?”: meno male che questo non è Cascina certamente, però è anche giusto aver fatto una legge per dire che ogni comune si paga il suo e chi è bravo è bravo, chi non è bravo non è bravo. Saremmo bravi se riuscissimo a gestire le cose meglio di come le gestisce Geofor: secondo me il problema Geofor andrebbe superato. Se continuate a affidare a Geofor anche la riscossione di questa tassa, avremo i soliti risultati che abbiamo avuto negli ultimi dieci anni.

Chiudo dicendo che la proposta nostra, quella che abbiamo sempre fatto, è di liberalizzare un attimino il mercato della gestione dei rifiuti sul nostro territorio smonopolizzandolo, cercando aziende che abbiano voglia di investire, di fare impianti all'avanguardia e non le solite montagnole del cavolo, aumentando la differenziata, cercando di implementare il riciclaggio e togliendo il monopolio sul riciclaggio degli inerti, che tutt'ora persiste per vostra decisione politica, per decisione dei vostri enti provinciali e regionali. Queste sono le ricette dell'Udc. Siamo disponibili al confronto e tutti i dati e le cose a cui faccio riferimento, ovviamente, sono riscontrabili e documentabili. Grazie.

PRESIDENTE

La parola al Cons. Giglioli.

CONS. GIGLIOLI

Grazie, Presidente. Il punto che dobbiamo affrontare è l'affidamento del servizio di gestione, accertamento e riscossione per l'anno 2013 della Tares. La Tares è stata introdotta con un decreto poi convertito in legge: la legge numero 228, la legge cosiddetta di stabilità, che ha stabilito che a decorrere dal 1 gennaio 2013 è istituito in tutti i comuni del territorio nazionale il tributo comunale - ...(intervento fuori microfono) Rocchi, sarebbe bene che tu ascoltassi, però, eh! ...(intervento fuori microfono) eh, va beh, ho capito - sui rifiuti e sul servizio denominato

Tares, a copertura dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati avviati allo smaltimento, svolto in regime di privativa pubblica ai sensi della vigente normativa ambientale e dei costi relativi ai servizi indivisibili dei comuni. In questa fase transitoria nella quale il nostro comune sta passando alla raccolta differenziata, chiaramente si tratta di svolgere questo servizio connesso alla Tares; come ha spiegato molto bene il Vicesindaco Giorgio Catelani, si tratta di gestire questo tributo: tributo che non è una tassa, per cui si vada a prendere un manuale di scienza delle finanze si guardi la differenza che c'è tra tributo e tassa, eh! ... (intervento fuori microfono) è diverso: è come la minestra ... (intervento fuori microfono) ascoltami, Rocchi, è come la minestra e la bistecca, sono due cose che si mangiano, ma se permetti sono due cose diverse: la minestra è liquida e la bistecca è solida, eppure sono due alimenti! Lo stesso vale per il tributo e la tassa. Questo è il primo punto.

L'altro aspetto che mi preme sottolineare è che nell'affidamento al gestore c'è un aspetto che il Vicesindaco ha sottolineato molto opportunamente, ossia il mantenimento dell'occupazione per 17 persone che lavorano in Geofor con il ruolo di amministrative. Su questo punto faccio notare che il Consiglio Comunale di Pisa – ne cito solo uno – ha approvato all'unanimità (e sottolineo “all'unanimità”) un ordine del giorno appunto per il mantenimento di quest'occupazione, nello stesso ordine del giorno viene poi richiesta la garanzia che queste persone in futuro, se dovessero passare a altro ente, mantengano l'occupazione, perché sul tema dell'occupazione, cari colleghi – e mi ci scaldo un gocciolino – bisogna essere sempre uguali, non si può essere alle due orientati per i licenziamenti, liberalizzare e mandare tutti a casa e poi alle tre e mezzo per mantenere invece i posti di lavoro! Alle quattro siamo per dargli l'aumento, alle cinque siamo per ridurgli lo stipendio, alle sei non so per cosa siamo orientati: va mantenuta una posizione lineare su questo punto; in una situazione molto difficile sotto il profilo sociale – sottolineo l'aumento delle tariffe, l'aumento di tutto e compagnia bella – i livelli occupazionali, laddove possono essere mantenuti, vanno ben difesi in maniera coerente, in maniera trasparente e in maniera cristallina. ... (intervento fuori microfono) io non ho detto a qualsiasi costo, non sono per il “boia chi molla”, io! Non sono Ciccio Franco, che nel 71 in Calabria scaldava le folle con il “boia chi molla”, quindi “a qualsiasi costo” è un termine che non mi appartiene, capito? Appartiene a qualcun altro che a volte si manifesta.. caro Alberto, a mezzogiorno uno può essere di sinistra, al tocco di centro e alle sette di destra! Credo che si debba essere coerenti, nella vita, e mantenere le posizioni in maniera chiara, trasparente e onorevole, va bene? In questo caso, in questo passaggio transitorio diventa fondamentale anche la partita del mantenimento di questi posti di lavoro. Questo è un tema sul quale bisogna essere coerenti ora, rispetto a quando dopo chiederemo sullo stesso punto, al punto 7, i livelli occupazionali, parlando dei problemi occupazionali dei lavoratori di Desio e Robè. Bisogna dire la stessa cosa, non si possono dire due cose diverse, sennò siamo Arlecchino servo di due padroni! Grazie. E poi dovresti sapere.. scusate, Schinizzi è un attore che fa benissimo Arlecchino servo di due padroni: ve lo consiglio! Grazie.

PRESIDENTE

Ci sono altri interventi? La parola al Cons. Ceccardi.

CONS. CECCARDI

Qualche tempo fa c'era un Ministro delle Finanze, che purtroppo oggi non c'è più, che diceva che pagare le tasse è una cosa bellissima: può essere anche bella, quando alle tasse c'è un corrispettivo effettivo in servizi, ma faccio un discorso più generale. In Toscana abbiamo attualmente dieci inceneritori, se facciamo una valutazione comparativa con le altre regioni d'Italia vediamo che la Toscana è una delle prime quattro regioni come numero di inceneritori e è ben distaccata da altre regioni, soprattutto meridionali, che hanno uno /due inceneritori. Chiaramente la Toscana non è una regione così grande come numero di abitanti: abbiamo circa 4 milioni di abitanti e, rispetto a regioni del sud abbastanza popolate, come per esempio la

Campania, chiaramente c'è una disparità di inceneritori presenti sul territorio impressionante. Se poi pensiamo che agli inceneritori vengono aggiunte le numerose discariche presenti sul territorio (anche in Provincia di Pisa ne abbiamo tante, ne ha citata una poco fa il mio collega Rocchi proprio qui alle porte di Cascina che continua a crescere) e giustamente, come regione virtuosa, siamo i capofila – o comunque vogliamo essere, aspiriamo a essere i capofila – della raccolta differenziata, dico, la raccolta differenziata chiaramente ha un percorso a cui dobbiamo aderire e a cui dobbiamo assolutamente fare il massimo per andare incontro, ma allora perché dobbiamo sorbirci gli inceneritori, le discariche e i rifiuti delle altre regioni, pagando tasse altissime e tributi altissimi relativamente alla raccolta e allo smaltimento dei rifiuti? La raccolta differenziata ha un costo e non sappiamo ancora quali saranno i costi effettivi di questa raccolta differenziata, perché l'Assessore Catelani ci diceva che ci sono scuole di pensiero che ritengono che la raccolta differenziata alleggerirà i costi (alcuni comuni hanno addirittura alleggerito i costi) e ce ne sono altre che invece ritengono che aumenteranno i costi. Mi sembra proprio che il Comune di Cascina aumenterà i costi della raccolta differenziata, quindi la raccolta differenziata sarà più gravosa per i cittadini. La Tares chiaramente è un tributo che c'è stato imposto dall'alto con il Decreto Salva Italia, Decreto Salva Italia che ha salvato poco di quest'Italia, su questo penso che siamo in gran parte d'accordo. Non si capisce come mai, per esempio, ci sia questa disparità di tributi tra comuni limitrofi, perché Pisa è sempre a Tarsu, non è mai passato a Tia come il nostro comune, per cui è una grande incertezza. Ora approviamo la delibera della Tares senza però avere ancora il regolamento Tares, perciò non sappiamo ancora quanto effettivamente pagheranno i cittadini, se oltre alla valutazione su metro quadrato verrà fatta anche una valutazione in base al numero di abitanti per abitazione. Nella delibera si dà per assunto che Geofor sia il migliore ente di accertamento e di riscossione del tributo: noi ci chiediamo come mai questo dato sia dato per scontato e soprattutto ho visto ora che la maggioranza ha consegnato un documento allegato alla delibera in cui si chiede che il Consiglio Comunale svolga una o più sessioni della Commissione Consiliare bilancio per partecipare insieme al soggetto gestore.

PRESIDENTE

Ti blocco un attimo, ma questa cosa la devo dire io come Presidente ...(intervento fuori microfono) eh?

CONS. CECCARDI

Sì, però me l'avete consegnato e io lo leggo.

PRESIDENTE

Però se vai a leggerli il regolamento, come presidenza sono la ricevente di questo ***, quindi devo accoglierlo o meno, capisci? Per cui non lo menzionare.

CONS. CECCARDI

Mi dispiace di avere prevenuto la Presidente!

PRESIDENTE

Aspettavo che fosse..

CONS. CECCARDI

Siccome me la sono vista e l'ho letta, ho fatto una valutazione.

PRESIDENTE

No, no, ***.

CONS. CECCARDI

Non so se verrà accolto o meno dalla Presidente, questo documento allegato, però leggendo la delibera dico che votiamo un'altra cosa, perché nella delibera c'è scritto "evidenziato che entro il termine fissato dalle norme statali per l'approvazione del bilancio preventivo, il Consiglio Comunale provvederà ad approvare le tariffe del tributo in conformità al piano finanziario del servizio di gestione rifiuti redatto dal gestore del servizio stesso e approvato dall'autorità competente", le tariffe del tributo verranno approvate in conformità al piano finanziario redatto dal gestore, il Consiglio Comunale di Cascina purtroppo c'entra ben poco con questo, quindi non capisco nemmeno la finalità del documento allegato alla delibera Tares. Il mio voto sarà contrario soprattutto per la previsione statale, che ancora una volta pesca tra le tasche dei cittadini. Tra l'altro correggo un attimo il Consigliere Comunale Donati, che prima ha detto un'imprecisione: il Comune di Cascina non è che abbia scelto di non aumentare da 0,30 centesimi a 40, perché non lo prevede più, la legge, che si possa aumentare ... (intervento fuori microfono) in una prima formulazione, poi è stata eliminata, questa prima formulazione: non si possono più aumentare da 0,30 a 0,40, per fortuna, anche perché sai, a loro dopo costa poco, tanto *** loro! Intanto quei 30 centesimi – concordo su questo con l'Assessore Catelani – dovevano essere imputati alla fiscalità generale, perché se con quei 30 centesimi c'è un corrispettivo in servizi chi non recepisce quei servizi (per esempio d'illuminazione pubblica) non lo dovrebbe pagare, allora. Secondo me c'è un grosso profilo di illegittimità in questo nuovo balzello. Grazie.

PRESIDENTE

A questo punto, visto che mi ha anticipato la Consiglieria Comunale Ceccardi, mi è stato presentato un ordine del giorno accompagnatorio da parte dei gruppi PD, Sinistra, Ecologia e Libertà, Italia dei Valori e Federazione della Sinistra /Comunisti Italiani. *Il Presidente dà lettura del testo dell'ordine del giorno:* "Il Consiglio Comunale chiede che vengano svolte una o più sessioni della Commissione Consiliare bilancio e controllo di gestione, al fine di compartecipare insieme al soggetto gestore del servizio al processo volto a definire il piano tariffario del tributo". Questo ordine del giorno, che è accompagnatorio della delibera d'affidamento di cui stiamo discutendo, lo metterei in votazione in base all'articolo 54 comma 9 del vigente regolamento. ... (intervento fuori microfono)

INTERVENTO FUORI MICROFONO DELL'ASSESSORE CATELANI

No, si stabilisce la tariffa: la tariffa la stabilisce il Consiglio Comunale come tutte le tariffe comunali. La tariffa comunale *** in Consiglio Comunale *** tutte le altre cose. ... (intervento fuori microfono) no, va bene, comunque *** ... (intervento fuori microfono) dove è scritto?

INTERVENTO?

Nella pagina ***.

ASS. CATELANI

Nella seconda pagina è evidenziato? ... (intervento fuori microfono) ma scusa, eh, "il Consiglio Comunale provvederà ad approvare le tariffe del tributo in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani redatto dal gestore del servizio e approvato dall'autorità competente". Il piano finanziario è una cosa ... (intervento fuori microfono) mi sembra talmente.. poi essere d'accordo o non essere d'accordo.. si può fare tutto, no? Si può dire che bisogna andare tutti a casa anche noi, si può dire che è tutto sbagliato, si può dire qualsiasi cosa, dipende da come uno intende il suo ruolo, ma capire che cosa vuol dire questo non mi pare tanto difficile. "Entro il termine fissato dalle norme statali per l'approvazione del bilancio preventivo": attualmente le norme statali per l'approvazione del bilancio preventivo sono il 30 giugno, cosa significa? Che entro il 30 giugno, a meno che il nuovo governo che verrà non cambi ulteriormente le cose, il Consiglio Comunale provvederà ad approvare le tariffe del tributo – è

quello che si richiede. Il Consiglio Comunale provvederà ad approvare le tariffe del tributo – in conformità al piano finanziario; il piano finanziario è costituito dall'insieme dei servizi che il comune chiede al gestore, al quale chiede di spazzare tre volte alla settimana sotto i portici – non è vero – insomma gli chiede una serie di servizi tra i quali portare via la spazzatura con il servizio porta a porta, oppure metterla nei cassonetti. È il complesso dei servizi che il comune chiede al gestore che determina un piano finanziario. Sulla base dei tariffari viene emesso il piano finanziario redatto dal gestore, perché è suo compito redigere il piano finanziario: è come se ci facesse, sulla base di una richiesta, il preventivo di quello che si deve spendere e è approvato dall'autorità competente, che non è un'azienda, ma un'istituzione, è l'Ato, l'Ambito Territoriale Ottimale che sovrintende a questa cosa secondo la legge regionale. Vuole dire questo, ora non so se ho detto parole oscure, ma ...(interventi fuori microfono) no, la tariffa la determini in conformità alla spesa e il piano finanziario è la spesa prevista, quindi la spesa prevista prevede le cose, prevede.. se al gestore chiedo di farmi dieci passaggi alla settimana invece di cinque per il porta a porta, perché alla gente dà noia l'odore, oppure gli chiedo di mettere mastelli piccinini, magari tanti, questo ha un costo. Se gli chiedo di spazzare tutte le strade tutti i giorni, chiaramente ci vuole gente a spazzare e la gente a spazzare va pagata, ha un costo. Sulla base delle richieste di servizio che gli vengono fatte il gestore ha l'obbligo di farci un'offerta, di farci un piano finanziario sulla base delle tariffe che questo ha. Poi per quanto riguarda la discussione sui gestori, se è bello averceli o è male averceli, questo è un altro discorso: i gestori ci devono essere comunque, perché è la legge che prevede i gestori, i quali possono essere gestori completamente privati o gestori pubblici completamente, o gestori pubblico /privati. Detto questo ...(intervento fuori microfono) è così, Parrini! In conformità con il piano finanziario si stabiliscono le tariffe ...(interventi fuori microfono) ma non è che siano cose che non ci dicono quanto costano, eh! Sono costi che si possono confrontare, eh, sono costi che vengono detti in maniera esplicita, il costo unitario viene esplicitato. Poi può darsi che ci siano ...(intervento fuori microfono) ma questo è un altro discorso, perché se faccio una gara a evidenza pubblica e prendo chiunque, senza prendere un canale preferenziale quale quello della società a cui il Comune di Cascina partecipa, quello che vince stabilisce il piano finanziario, lo determina lui e il Consiglio Comunale lo approva, approva le tariffe sulla base di quello, è lo stesso discorso, capito? Qui non c'è mica scritto che il gestore ...(intervento fuori microfono) eh? ...(intervento fuori microfono) eh, allora si fa il piano tariffario senza sapere quali sono i costi del servizio?! Come si fa a fare un piano finanziario senza sapere i costi del servizio? ...(intervento fuori microfono) no, dimmelo te! Sulla base del piano finanziario il Consiglio Comunale stabilirà le tariffe per i vari tipi di utenza con i criteri che ci sono e che abbiamo, che sono quelli che derivano da.. una parte è il regolamento, che stabilisce come applicare le tariffe e una parte sono le scelte che faremo, che il Consiglio Comunale farà come Consiglio Comunale con tutto il potere che ha di stabilire delle differenze. Può fare una serie di scelte che poi, alla fine, sono abbastanza limitate dagli obblighi di legge, perché ci sono delle previsioni di legge, ma il range delle tariffe può essere definito; per esempio, il rapporto tra utenze domestiche e utenze non domestiche è stabilito da voi, l'anno passato l'avete stabilito voi: su proposta nostra, ma l'avete stabilito voi. Quest'anno lo stabilirete voi su proposta nostra o su proposta vostra, vi sorprenderà, ma è così! Non c'è un altro modo, eh, o almeno io non ne vedo altri. Il problema, se volete, come dice la Ceccardi è a monte, ma allora di questo discutiamo, non discutiamo di cose che non sono nulla: si può discutere anche di cose che non sono nulla, se ci si diverte va bene tutto, ma insomma..

PRESIDENTE

Comunque, per tornare alla proposta che mi è stata presentata, mi sembra che comunque sia da quello che ci ha illustrato il Vicesindaco non ci sia contraddizione rispetto alla richiesta. In ogni caso saremo chiamati come Consiglio Comunale a condividere il piano tariffario della Tares, quindi si tratta semplicemente di un rafforzamento rispetto alle funzioni che abbiamo come

Consiglieri Comunali di verifica e di controllo sulle pratiche amministrative di nostra competenza. Rispetto a questa cosa andrei avanti e proporrei.. ovviamente quest'ordine del giorno l'accolgo ben volentieri e lo proporrei in votazione. Scusate, a questo punto invito i Consiglieri Comunali ...(intervento fuori microfono) i Consiglieri Comunali che me l'hanno presentato hanno capito che lo accolgo, ora concludiamo il giro della discussione con la replica del Vicesindaco relativamente a alcune questioni che gli sono state poste da alcuni di voi, dopodiché si procede a votare questo ordine del giorno. Ci sono altri interventi? Altrimenti passo di nuovo la parola al Vicesindaco per la replica, per le risposte ...(intervento fuori microfono) non di tutto. Prego, Vicesindaco.

ASS. CATELANI

Grazie, Presidente. È chiaro che questo è uno degli elementi con cui annualmente ci si scontra, perché è un problema complesso, quello dei rifiuti, che evoca una serie di scenari rispetto ai quali si possono avere idee abbastanza diverse. Quello che non si può avere è – credo che non sia decoroso – l'atteggiamento di dire qualsiasi cosa senza avere nessuna documentazione e senza sapere nemmeno di che cosa si parla. Questo a me sembra veramente scorretto. Oddio, in una situazione politica come quella che stiamo attraversando possiamo dire di tutto, vedo che chi condanna di più l'esistente sono quelli che hanno più successo, quindi se questa è la strada che si vuole prendere più o meno tutti si faccia, che vi devo dire? Soprattutto ...(intervento fuori microfono) no, non mi riferisco alla questione di fondo, che è quella che ha sollevato in Commissione Consiliare Parrini e che oggi ha sollevato il Consigliere Comunale Ceccardi, ossia quella dell'opportunità o meno di avere un mercato libero rispetto a questo. Rispetto a questo vorrei dare una mia interpretazione che credo stia alla base delle questioni delle quali si discute e in merito alle quali si prende un orientamento. No, mi riferisco a alcune cose che ha detto il Consigliere Comunale Rocchi, che mi sembrano davvero non corrette dal punto di vista della realtà, perché, per esempio, partiamo con la questione della Geofor che è una mafia. Siccome sui rifiuti ci sono le ecomafie, l'Italia è appestata e le regioni d'Italia sono completamente ammorbate, tant'è che si mangiano le mozzarelle di bufala dalle bufale che si abbeverano nei liquami fatti dai rifiuti portati dalle ecomafie ...(intervento fuori microfono) no, bisogna stare attenti a usare le parole, perché le parole sono pietre, eh: quando si scagliano bisogna sapere che sono pietre e che fanno male, per cui secondo me bisogna essere particolarmente attenti. Credo che nella storia della Geofor c'è un episodio, quello che ha detto Rocchi, che immagino sia un episodio doloroso per la Geofor, perché sono successe delle cose che non hanno funzionato e che sono costate la testa a un po' di gente, cambiando l'amministrazione della Geofor, la quale è arrivata a un punto tale che, dal punto di vista della correttezza della raccolta dei rifiuti e dello smaltimento in maniera corretta, da quello che mi risulta e da quello che constato viaggiando a contatto con i rifiuti – non per passione, ma per occasione - credo stia facendo le cose in maniera del tutto corretta. L'ambito Geofor è, a livello della Toscana, uno degli ambiti maggiori come ambito di gestione. Poi sulla questione del gestore pubblico /privato dirò qualcosa, ma l'ambito Geofor è un ambito che complessivamente sarà arrivato al 48% di raccolta differenziata in ambito Geofor, compensando dove se ne ha di meno e Cascina non è uno di quelli in cui se ne ha di meno, quelli dove se ne ha di meno in ambito Geofor sono quelli dell'alta Valdera, quelli vicino alla discarica di Peccioli, i quali fanno poca raccolta differenziata perché non gli costa niente portarli in discarica. Se noi facciamo la raccolta differenziata, più la si fa e meno si spende portandola in discarica e sicuramente, come avremo modo di vedere dai piani finanziari di cui ho una bozza, vedrete che più si fa raccolta differenziata e meglio si fa la raccolta differenziata, cioè più viene differenziata in maniera corretta e pulita e più si risparmia da questo punto di vista. Ci sono proprio un compenso e una differenza di costi visibili: ci impegneremo come Amministrazione comunale a far sì che il livello culturale di raccolta differenziata aumenti al massimo possibile perché i cittadini spendano il meno possibile, non per essere belli e bravi e

scrivere che abbiamo un numero alto di raccolta differenziata. A noi interessano i risultati veri, non i risultati di chiacchiere!

Per quanto riguarda l'altra questione di cui diceva Rocchi – lo voglio dire con il nome, perché hai detto delle cose che non solo non sono documentate, ma sono il contrario della verità, perché – Geofor riscuote attraverso Sepi ...(intervento fuori microfono) Geofor riscuote attraverso Sepi, io ricevo una volta ogni quindici giorni delle persone disperate perché non sanno come fare a pagare le bollette che arrivano loro non da Geofor, ma da Sepi. Il problema di non riscuotere è perché c'è gente che, anche se gli arriva da pagare da Sepi, non paga nulla, perché non pagano nulla quelli che non hanno nulla. Ora questo si può pensare che sia giusto o che non sia giusto, ma credo che a nessuno venga in mente che uno si debba vendere un rene, se c'ha solo il rene da vendere, eh! Questa è un'opinione personale, se quella di Rocchi è un'opinione diversa io ...(intervento fuori microfono) no, te lo dico a te, perché se dici che ...(intervento fuori microfono) ma te che ...(intervento fuori microfono) ma te che dici ...(intervento fuori microfono) Rocchi, hai detto che Geofor non è capace di riscuotere ...(intervento fuori microfono) Geofor riscuote attraverso Sepi!

CONS. ROCCHI ALBERTO (FUORI MICROFONO)

Mi dici quanto ha riscosso l'anno scorso? Dimmelo!

ASS. CATELANI

Ha riscosso tutto quello che ha bollettato ...(intervento fuori microfono) tutto quello che ha bollettato e quello che non ha bollettato dopo un periodo congruo va a Sepi, come tutti quelli che riscuotono attraverso Sepi.. attraverso Equitalia, scusa, ho detto Sepi: ho sbagliato per l'emozione e per la.. Geofor riscuote attraverso Equitalia e penso che molti di voi sappiano, perché conosceranno delle persone, che riscuote attraverso Equitalia. ...(intervento fuori microfono) no, il termine Sepi mi è venuto perché mi ricordo che da questi banchi, soprattutto da questa parte di banchi veniva detto che in questa maniera si mettevano in croce i cittadini che *** e perlomeno su questo mi sembra tu non sia d'accordo con Rocchi ...(intervento fuori microfono) ah, no, appunto, sennò mi confondo con le minoranze, che non sono tutte uguali.

Rispetto a questa questione, questa è una roba che è detta tanto per dirla, perché? Perché Geofor riscuote l'insoluto attraverso Equitalia già da alcuni anni. Se poi la riscossione è affidata per quest'anno a Geofor, la ragione è che Geofor fa la bollettazione e la riscossione da circa dieci anni. La fa da circa dieci anni con esiti positivi o negativi, ma non è che quest'anno gli si dia, gli si mantiene per le ragioni che diceva Donati, perché c'è un gruppo di persone che fa amministrazione che altrimenti verrebbe licenziato e per quest'anno si tampona e perché non abbiamo elementi né di personale né di expertise per fare tutta la parte di bollettazione, riscossione e recupero del non riscosso.

La questione che invece è a capo di questa cosa è possibile: la scelta di avere un gestore pubblico privato a maggioranza pubblica è una scelta che deriva da una serie di valutazioni. Intanto alcune le ha dette Paganelli prima e non le voglio ripetere, come per esempio il fatto che le società a partecipazione pubblica garantiscano - se riescono a essere efficienti, eh, perché se poi fanno debiti, come da qualche parte succede, non va bene. Se però riescono a essere efficienti e andare almeno in pareggio garantiscano – che, accanto a un servizio fatto in una maniera che si immagina decente, si immagina sia fatto bene, perché è fatto dai ***, un controllo sociale sul servizio e sui costi, questa dovrebbe essere l'idea. L'idea che si vada sul mercato libero dei rifiuti .. guardate che ho parlato all'inizio di ecomafie, eh! I rifiuti sono una cosa veramente delicata: avere un controllo pubblico sui rifiuti dal mio punto di vista è una cosa complessivamente positiva, sarà migliorabile, ma è positiva, perché permette di avere sottocchio del ciclo dei rifiuti tutto l'ambaradan, dalla raccolta allo smaltimento. So dove vanno i nostri rifiuti: i nostri rifiuti vanno in discarica a Legoli, il vetro va a Empoli, la plastica va alla Revet, l'organico si mantiene a Pontedera fino a 20. 000 tonnellate o quintali e poi il resto, quello che non ci basta, si manda a

Piteglio su un altro letto di organico. È una roba che sappiamo esattamente. L'ultima questione che credo vada menzionata rispetto alle cose che ha detto Rocchi, perché anche questa non è corretta, è che ci sia stata o che ci sia una pressione per far sì che i rifiuti delle industrie e delle aziende produttive vadano verso Geofor, verso il gestore pubblico. Non è così, io stesso a una riunione per spiegare il porta a porta, a una persona che mi ha detto che produceva soltanto carta ho detto “ma guarda, perché la porti alla discarica? La carta si può tranquillamente dare ai gestori privati, che la vendono e te la pagano, perché la portano nelle cartiere e la riciclano”, con la carta si guadagna, no? E poi effettivamente è così, le aziende produttive.. supponi un meccanico che cambia l'olio: lo deve portare per forza a un gestore privato, ma questo non vuol dire che se una parte dei suoi rifiuti la porta al gestore privato la parte domestica dei rifiuti non venga bollettata. Glielo hanno detto, perché è così che si fa. Se uno porta l'indifferenziato, non lo porta a un gestore privato, gli porta la parte che gli può portare, quella che è obbligato a portargli e quella che gli può portare a sua scelta, non ci sono mica problemi. Credo sia bene che la massima parte dei rifiuti passi attraverso il gestore pubblico, ma questa è una valutazione politica data dal sapere come funziona il sistema dei rifiuti in Italia: mi sento tutelato dal fatto che i rifiuti passino per la maggior parte da Geofor, però chi li vuole mandare attraverso gestori privati lo fa tranquillamente, non lo può fare un cittadino perché non lo può contrattare personalmente, lo possono fare le utenze produttive alle quali, per la parte che danno ai privati, non grava, è previsto nel regolamento Tares. Vedrete, quando si parlerà del regolamento Tares, che è previsto in un capitolo apposito che la parte che producono venga scomputata dal servizio Tares in termini di percentuale. Va bene, vi ringrazio: mi scuso, perché non sono abituato nemmeno a sottolineare il nome delle persone e a dire che certe cose mi sembrano sbagliate. Ognuno, giustamente, se le dice vuol dire che le crede giuste, però quando sono palesemente contrarie alla realtà bisogna che lo dica, perché mi sembrerebbe di non svolgere il ruolo che mi compete. (interruzione di registrazione)

(Entra il Sindaco. Presenti 22)

PRESIDENTE

Invito i Consiglieri Comunali che sono fuori dall'aula a rientrare: vedo che qualcuno è uscito. Come vi avevo preannunciato, abbiamo quest'ordine del giorno accompagnatorio che, in base al regolamento comunale, una volta accolto da questa presidenza deve essere posto in votazione al termine della discussione della pratica a cui è riferito. A questo punto avete ricevuto tutti quanti la copia del documento e lo porrei in votazione. Invito gli scrutatori a supportarmi: se, per cortesia, mi aiutate a contare i presenti.. ...(intervento fuori microfono)

(Mancano Monticelli, Vanni e Damiani. Presenti 19)

PRESIDENTE

Se riuscite a stare seduti forse vi contiamo con più facilità. Il Consigliere Comunale Bascosi, se mi aiuta ...(intervento fuori microfono) Ceccardi? ...(intervento fuori microfono) 19 presenti. Mettiamo in votazione l'ordine del giorno accompagnatorio alla delibera Tares, presentato dai gruppi di maggioranza. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Esito della votazione: 14 favorevoli; 5 contrari (i Consiglieri Comunali Affinito, Rocchi Alberto, Ceccardi, Parrini, Tonelli).

...(intervento fuori microfono) lo ripeto al microfono. I contrari sono Ceccardi (Lega Nord), il gruppo consiliare “Si Amo Cascina”, il Consigliere Comunale Rocchi e per il PDL Affinito. A questo punto ritorniamo alla delibera. Ci sono dichiarazioni di voto? La parola al Cons. Rocchi, nel rispetto dei cinque minuti, per favore.

CONS. ROCCHI ALBERTO

Ci mancherebbe, tanto quando scadono mi levate la parola, quindi ...(intervento fuori microfono) sì, sì, dipende da cosa dico! Comunque voglio ribadire il concetto che ho detto prima, perché l'Assessore mi ha tirato in ballo: le cose che ho detto di Geofor le ho verificate di persona, quindi per cortesia, Assessore, prima di dare del falso o del calunniatore a una persona come mi hai dato, bisogna perlomeno.. non è che tu sia il depositario della verità: se ti dico che alcune cose le ho verificate di persone, se non ci credi ...(intervento fuori microfono) io ho detto che il sistema di dire a una persona “ guarda, prendi il cassone da me, perché sennò non ti pulisco ****” è un sistema mafioso, come lo devo chiamare? Intimidatorio? Come lo devo chiamare? ...(intervento fuori microfono) sì, è una dichiarazione di voto, però se sono stato tirato in ballo devo rispondere, lo prevede il regolamento, no? Se si fa nome e cognome.. eh! ...(intervento fuori microfono) io distinguo benissimo, ti ripeto e ti ribadisco che..

PRESIDENTE

Per cortesia! Consigliere Comunale Rocchi, per cortesia, dobbiamo seguire un iter quando siamo in una discussione, soprattutto su un argomento come questo: c'è stata la replica a quanto lei ha dichiarato relativamente alla delibera che stiamo votando da parte del Vicesindaco Catelani.

CONS. ROCCHI ALBERTO

Benissimo, avrò il diritto di puntualizzare nella dichiarazione di voto qualcosa, visto che sono stato tirato in ballo, o no?!

PRESIDENTE

Sì, è stato.. ma non mi sembra che il Vicesindaco sia andato fuori dalle righe.

CONS. ROCCHI ALBERTO

Ha detto che ho detto delle cose false!

PRESIDENTE

Eh, forse..

CONS. ROCCHI ALBERTO

Mi ha detto che ho detto delle cose false, più che così..

PRESIDENTE

No, ha detto che sono delle cose non esatte.

CONS. ROCCHI ALBERTO

Eh, invece sbaglia, perché ti dico che sono cose che ho verificato di persona, eh! C'è poco da fare!

PRESIDENTE

Se lei le ha verificate di persona fornisca a questa..

CONS. ROCCHI ALBERTO

Sì, per andare in Tribunale come al solito: no, i problemi li deve risolvere la politica, non i tribunali! ...(intervento fuori microfono) io? ...(intervento fuori microfono) mah, forse..

PRESIDENTE

Consigliere Comunale Rocchi, la invito..

INTERVENTO FUORI MICROFONO

*** ti danno del calunniatore, che non è vero, è falso, perché non te l'ha dato nessuno del calunniatore!

CONS. ROCCHI ALBERTO

No? Se ti dico a te che dici una cosa ...(intervento fuori microfono)

PRESIDENTE

Scusate!

CONS. ROCCHI ALBERTO

Ma se ti dico che hai detto una falsità ...(intervento fuori microfono)

PRESIDENTE

Ascolti, Consigliere Comunale Rocchi, lei è sicuramente *** di quello che ha affermato: ci fornisca la documentazione.

CONS. ROCCHI ALBERTO

...(intervento fuori microfono) ma che stai a dire? Rabbia? Rabbia di che?! ...(intervento fuori microfono) ma guarda, io non c'ho mia ...(intervento fuori microfono) eh, va bene, ma io dico la verità: sono stato testimone di un caso, lo posso portare o no?! Sono stato testimone di un caso d'intimidazione usato dalla Geofor nei confronti di un imprenditore, va bene?! Chi sta parlando è Alberto Rocchi, se qualcuno mi vuole denunciare mi denunci, c'ho le prove, basta! La politica deve risolvere questi problemi: non i tribunali, la politica deve risolvere i problemi!

PRESIDENTE

Consigliere Comunale Rocchi, lei sta portando..

INTERVENTO FUORI MICROFONO

*** hai chiesto la parola per fare una dichiarazione di voto!

PRESIDENTE

Per fare una dichiarazione di voto: lei sta portando un caso ***.

CONS. ROCCHI ALBERTO

L'Assessore aveva chiesto la parola per una replica e ha dato dei giudizi alle mie affermazioni, per cui ho il diritto di replica!

PRESIDENTE

La invito a concludere la sua dichiarazione di voto e a fornirci eventuali elementi circa..

CONS. ROCCHI ALBERTO

Guardi, li fornisco subito: *** esposto domani, volete un esposto ai Carabinieri? Si fa l'esposto ai Carabinieri, dai, me lo scrivo: "fare esposto CC.."..

PRESIDENTE

La invito a concludere la dichiarazione di voto, anche perché vorrei darle la risposta rispetto al quesito? che mi ha fatto.

CONS. ROCCHI ALBERTO

Sì, sì, tanto qui bisogna sempre parlare di tribunali, sennò non siete contenti! Comunque ribadisco da parte del gruppo Udc tutta la completa nostra negativa.. sulla gestione Geofor, sulla gestione monopolistica pubblica /privata che tanto l'Assessore decanta, perché l'Assessore a vedere di notte le discariche non c'è, quindi non può dire che è tutto a posto, che è tutto limpido e che le mafie riguardano altri paesi. Non lo può dire, perché non è lì alla discarica a vedere cosa scaricano, quindi non si sa, va bene? Diamoci il beneficio del dubbio, perché non lo so cosa c'è su queste montagne, mi spingo oltre: non lo so, nessuno ha mai controllato, va bene?! Vedo solo atti che in questo territorio le discariche le aumentano, noi abbiamo votato tempo fa, ovviamente con mio parere contrario, una proposta secondo la quale la Geofor voleva scaricare 100. 000 tonnellate di materiale contenente amianto nella discarica di Navacchio, non ve lo ricordate più? Io me lo ricordo, eh, cari signori! Quindi a me.. da dove viene quell'amianto? Tutto da Cascina, o viene un po' da Napoli, un po' da Milano, un po' da Palermo? Ora vi faccio vedere sui formulari da dove viene quell'amianto lì, eh! Quindi a me per i fondelli, dopo che ho gestito.. ho lavorato in imprese che hanno lavorato i rifiuti per tanti anni, quindi le cose le so, per cui a me dell'ignorante sulla mia attività, per favore.. ognuno pensi alla propria, di attività! Certe cose le conosco molto bene, va bene?! *** perché grazie a delle mie posizioni non lavoro più da nessuna parte, sono completamente a terra con le case all'asta, proprio perché ho delle posizioni. Se invece mi ero agganciato ai vari carretti a quest'ora ero sempre a giro con la Porsche, quindi non mi raccontate niente, perché io le cose me le sono vissute sulle mie spalle!

La mafia sui rifiuti, caro Assessore, c'è anche a Cascina, c'è anche a Pisa e in tutta la Toscana: guardatevi i rapporti del Ministero dell'Interno e le cose, non è che la Toscana, perché la gestite voi, sia così pulita, eh! È uguale a tutte le altre regioni d'Italia: qui si spara un po' meno, perché magari.. non lo so, è una tradizione diversa, e basta! La mafia c'è qui, come c'è a Milano, a Palermo e da tutte le parti, non è che sia un'isola felice perché la Geofor va tutto bene ed è tutto a posto, io non sarei così sicuro, caro Assessore! Non sarei così sicuro, va bene?! ...(intervento fuori microfono) io però con tutte..

PRESIDENTE

Ha fatto la sua dichiarazione di voto?

CONS. ROCCHI ALBERTO

Sì, faccio la mia dichiarazione di voto votando contrario e dicendo che non potete levare ai cittadini che vedono delle cose il diritto di denunciare, perché qui si vuole levare anche questo diritto qui, ora, eh! Io le cose che ho visto le denuncio pubblicamente con forza e non tollero che un Assessore, un Consigliere Comunale o chiunque mi dia del falso! Non lo tollero, perché non è giusto, perché quando voi fate delle affermazioni e dite “ ho visto una cosa”, prima di darvi dei falsi magari vado a cercare le prove in confutazione, non è che perché l'ho detto io allora deve essere falso per forza! Quest'atteggiamento non lo tollero! Non lo tollero, quest'atteggiamento! Quella cosa l'ho vista io e la ribadisco e vi dico che la Geofor gestisce male i rifiuti sul territorio: poi mi spareranno, ma non me ne frega nulla, tanto non ho più nulla da perdere, io, ok? Non me ne frega niente, a me! ...(intervento fuori microfono) eh, lo so, se voi c'avete da perdere.. io se vedo una cosa la denuncio sempre e comunque: ho sempre fatto così da quando sono nato, non mi può dire qualcuno che ho girato bandiera, eh! Mai, ho sempre tenuto una linea, punto e basta. Su questo punto dei rifiuti, i rifiuti sul nostro territorio secondo l'Udc sono gestiti male, se ritenete voi di gestirli bene continuando a aumentare le tasse ai cittadini continuate pure: i cittadini vi votano, va bene così, *** sono 22 anni che faccio l'opposizione, ci starò ancora altri quaranta anni, però quello che so e quello che devo dire lo dico, perché qualcuno mi ha votato e vuol dire che vuol sentire anche quello che dico io, quando non lo vorrà più sentire non mi voterà più, è tanto semplice! Grazie, Presidente.

(Rientra Vanni, presenti 20 ed esce Paganelli, presenti 19)

PRESIDENTE

Ci sono altre dichiarazioni di voto? Allora procediamo alla votazione della delibera al punto 2. Ricontiamoci, per favore. 19 presenti. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Esito della votazione: 14 favorevoli; 5 contrari (i Consiglieri Comunali Rocchi Alberto, Affinito, Tonelli, Parrini, Ceccardi).

Votiamo l'immediata esecutività. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Esito della votazione: 14 favorevoli; 5 contrari (i Consiglieri Comunali Rocchi Alberto, Affinito, Tonelli, Parrini, Ceccardi). Come prima.

Mentre diamo il tempo alla Segretaria e all'Anna Bruna di completare il verbale, volevo dare una risposta immediata, seduta stante, all'istanza che mi ha presentato poco fa il Consigliere Comunale Rocchi rispetto alla mancanza di ricevimento delle pratiche all'ordine del giorno di oggi e in particolare, se leggo bene il numero, della pratica numero 1, il conto consuntivo. Mi sono documentata e risulta – lo ricordavo a mente, comunque qua mi hanno stampato le ricevute – al tuo indirizzo Pec, Alberto – ti do del tu, perché probabilmente c'è qualcosa, confidenzialmente, che non va nella tua casella, quindi ti invito a verificare – è stato consegnato (e qui abbiamo la ricevuta di avvenuta consegna) in data 9 aprile il rendiconto, la comunicazione del deposito degli atti del rendiconto esercizio 2012. Poi in data 18 aprile è stato consegnato il materiale relativo alla Commissione bilancio: siccome l'ho ricevuto, te lo confermo ...(intervento fuori microfono) ti è stato consegnato, comunque vieni pure a prenderle, le ricevute, eh, me le sono fatte fare ...(intervento fuori microfono) no, no, vieni, io tanto non me ne faccio di niente, me le sono fatte fare ...(intervento fuori microfono) il materiale relativo alla Commissione bilancio del 18 ...(intervento fuori microfono) il materiale relativo era allegato: nella convocazione della Commissione bilancio del 18 aprile c'era della documentazione allegata, è stata inviata per Pec, poi..

CONS. ROCCHI ALBERTO

Presidente, perdonami, ho detto solo una cosa: ho chiesto svariate volte che i documenti che si inviano per il Consiglio Comunale, che sono nella sala dei gruppi consiliari, vengano inviati per Pec.

PRESIDENTE

Te li hanno.. scusa, puoi venire un attimo?

CONS. ROCCHI ALBERTO

Non ci sono tutti, sennò non lo..

PRESIDENTE

Puoi venire un attimo qui, che ti consegno le ricevute? Poi andiamo avanti, non volevo ...(intervento fuori microfono) ecco, se mi fai la cortesia di verificare, a questo punto ...(intervento fuori microfono) io te le consegno e fammi sapere: te verificamelo, eh?

Bene, andiamo avanti. ...(intervento fuori microfono) no, ma forse stai interpretando male: io sto cercando di risolverti un problema! ...(intervento fuori microfono) eh, insomma, verifica, poi mi metterai al corrente.

Il punto numero 3 all'ordine del giorno di oggi in Conferenza dei Capigruppo è stato rinviato al prossimo Consiglio Comunale, per cui passiamo al punto numero 4 all'ordine del giorno.

PUNTO NUMERO 4 ALL'ORDINE DEL GIORNO: O.D.G. PRESENTATO DAL GRUPPO CONSILIARE "SI AMO CASCINA" RELATIVO A "EMERGENZA CASA AFFITTI CONCORDATI E SFRATTI CONVENZIONI TRA SOGGETTO

ATTUATORE E COMUNE REVISIONE E VERIFICA DEGLI ATTI MODIFICA E/O INTIMAZIONE A MODIFICARE".

PRESIDENTE

Quest'ordine del giorno è stato sostituito con un altro che mi è stato consegnato in Conferenza dei Capigruppo, quindi il relatore illustrerà il nuovo ordine del giorno. Prego, Consigliere Comunale Parrini.

CONS. PARRINI

Le volevo chiedere una cosa, Presidente: c'era stato chiesto se era possibile anticipare la discussione del punto numero 7, ovviamente con il consenso di tutti. Chiedo se è possibile.

PRESIDENTE

Chiedo a tutto il Consiglio Comunale se è d'accordo di anticipare la pratica al punto 7, che riguarda, per fare le cose brevi, Desio e Robè. La parola al Cons. Donati.

CONS. DONATI

Io sono favorevole.

PRESIDENTE

Facciamo una cosa: facciamo la votazione. Chi è favorevole a anticipare il punto 7? Chi è contrario? Chi si astiene?

Esito della votazione: il Consiglio Comunale approva all'unanimità. Benissimo, se non è democrazia, questa!

(Rientra Paganelli. Presenti 20)

CONS. PAGANELLI

Presidente?

PRESIDENTE

Prego.

CONS. PAGANELLI

Mi volevo scusare per l'episodio di prima, sono uscito, mi sono autoespulso.

PRESIDENTE

L'avevo capito.

CONS. PAGANELLI

Non si ripete, mi dovete scusare, ma sono momenti di particolare tensione.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Comunale Paganelli, l'avevamo capito. Passiamo subito al punto numero 7 all'ordine del giorno. Prego, Consigliere Comunale Parrini.

PUNTO NUMERO 7 ALL'ORDINE DEL GIORNO: O.D.G. PRESENTATO DAL GRUPPO CONSILIARE SIAMO CASCINA RELATIVO A "LA CRISI ECONOMICA, IL PERDURARE DELLA PERDITA DEI POSTI DI LAVORO E LA SITUAZIONE LOCALE CON LA PAVENTATA CHIUSURA DELL'AZIENDA DESIO E ROBE' S.R.L. E LA PERDITA DI 54 UNITA' LAVORATIVE SUL TERRITORIO".

PRESIDENTE

La parola al Cons. Parrini.

CONS. PARRINI

Sicuramente accolgo l'invito che ci ha fatto il Presidente in Conferenza dei Capigruppo. Come ho detto in Conferenza dei Capigruppo, questo nostro ordine del giorno non vuole e non ha assolutamente niente di strumentale: voleva e vuole essere – ne sono convinto – da parte di tutto il Consiglio Comunale una presa d'atto di una situazione economica in generale veramente grave. Il nostro ordine del giorno fa riferimento a tutta una situazione, però nello specifico fa riferimento alla situazione di un'azienda che è un'azienda importante per il nostro territorio, Desio e Robbè. L'abbiamo formulato per.. è chiaro, le 54 persone che ci lavorano forse con la nostra solidarietà e con la nostra espressione di vicinanza ci fanno poco, perché poi fattivamente almeno noi come Consiglieri Comunali possiamo fare ben poco. Vuole essere una manifestazione di solidarietà per dire che l'Amministrazione comunale farà sicuramente il possibile, per quello che è nei suoi poteri, per cercare di risolvere una questione che, se si chiudesse così, se si calasse il sipario con la chiusura di quest'attività in via definitiva e lì rimanesse quel capannone svuotato di quello che aveva da vendere, con quegli edifici non finiti, secondo me sarebbe prima di tutto sicuramente una grossa sconfitta e un gravissimo problema per chi ci lavora, ma sicuramente sarebbe una grandissima sconfitta per tutti noi. Per tutti noi inteso come politica, per tutti noi perché ognuno per quello che può sicuramente può fare qualcosa o quantomeno può cercare di fare qualcosa. Vorremmo dimostrare che non siamo sordi, che non siamo ciechi a quello che succede sul territorio e, per quello che è possibile, l'Amministrazione comunale cercherà di mettere in campo tutte le sue possibilità per poter risolvere questa situazione. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Comunale Parrini. Prima di aprire la discussione ho chiesto all'Assessore Greco, che ha partecipato ai tavoli, di intervenire. Prego.

ASS. GRECO

Grazie, Presidente. Funziona? Sì. Come ha accennato il Presidente, ho partecipato ai tavoli di concertazione sindacale che si sono tenuti presso la Provincia: la Provincia, chiaramente, sapete che è l'ente di coordinamento per quanto riguarda le controversie di lavoro e conseguentemente ...(intervento fuori microfono) eh, io più ...(intervento fuori microfono) ah, così? Scusate. La Provincia è l'ente che coordina i tavoli di concertazione per quanto riguarda la materia del lavoro e noi, chiaramente, come comune del territorio eravamo invitati e abbiamo preteso di essere presenti per seguire questa vicenda. L'ordine del giorno presentato dalla Lista Civica “ Si Amo Cascina” in qualche modo richiama tutta la situazione generale di crisi del territorio e mi sono fatto dare dagli uffici alcuni macrodati che possono fotografare questo difficile momento: difficile momento dal quale, leggendo proprio questi numeri, sembrerebbe che il nostro territorio non fosse toccato così tanto rispetto a altre realtà, perché al 31 dicembre 2012 il saldo delle aziende tra quelle che hanno aperto e quelle che hanno chiuso è negativo di un numero esiguo, cioè tre unità. Se hanno chiuso cinquanta /sessanta aziende, vuol dire che hanno aperto 47 /57 aziende, il saldo negativo è solamente di tre. Questo non vuol dire che stiamo attraversando un bel periodo, ci mancherebbe altro, perché se chiude un'azienda con 54 dipendenti e apre un singolo ambulante il macrodato questo non lo dice. Siamo consapevoli che la crisi c'è, è perdurante e che difficilmente possiamo incidere per cambiare questo stato di cose.

Detto questo, scendendo nel dettaglio della situazione dell'azienda Desio e Robbè, i giornali hanno detto tanto dal punto di vista della vicenda sia sindacale che lavorativa, magari non ha detto tanto la politica e questa – lo dico sinceramente - come Amministrazione comunale è stata una scelta: per quale motivo? Perché è troppo facile, a volte, cavalcare dei problemi quando

sappiamo benissimo che sono di difficile risoluzione e sono più grandi di noi. Questo non vuol dire che non abbiamo fatto niente: anzi, abbiamo fatto molto. Ho partecipato a questi tavoli e ho dato il mio contributo, perché chiaramente dei 54 dipendenti dell'azienda di Navacchio mi immagino che la stragrande maggioranza sia residente nel nostro comune e sono 54 famiglie che si trovano in difficoltà con tutto quello che ne viene dietro, con tutto quello che un'Amministrazione comunale può fare. Abbiamo partecipato, di concerto con l'Assessore Romei della Provincia.. abbiamo mandato una lettera al Ministero, perché il tavolo aperto a Pisa in qualche modo serviva per il confronto diretto con la proprietà, serviva per parlare nel territorio, però la partita principale, la partita più importante si è svolta a Roma: ricordo che l'azienda Desio e Robè vanta, o meglio – purtroppo bisogna parlare al passato – vantava quattro sedi dislocate sul territorio e innumerevoli dipendenti, la dimensione dell'azienda voleva che la trattativa si svolgesse a Roma, a Roma – scusate, c'ho qui la data – il 21 gennaio si è svolta la trattativa sindacale con la quale l'azienda e i sindacati hanno ottenuto la cassa integrazione per un anno per tutti i dipendenti. Cassa integrazione che decorre formalmente dal 31 marzo. Il comune ha seguito le vicende, ha parlato con la proprietà, ha cercato di capire quali fossero i motivi per cui siamo arrivati a questa chiusura e sinceramente – se volete parlo anche di questo, non c'è nessun problema – l'azienda aveva un fatturato di 19 milioni nel 2011 e di 11 milioni nel 2012, con la crisi che ha affrontato si vede che in un anno ha perso il 40% del fatturato, nel 2012 la perdita netta è stata di 2, 5 milioni di Euro e la proprietà è intervenuta ricapitalizzando più volte la società, questo però non ha dato luogo a una riconversione, non ha dato lo slancio a una ripresa, ha solamente tappato un buco che mano a mano che passava il tempo cresceva sempre di più, non c'è stata un'inversione di tendenza, non c'è stata nessuna azione concreta che potesse cambiare le cose. E allora, da quello che hanno detto a questi tavoli, la proprietà fin da sempre si è interessata a mantenere quelli che sono contributi, assicurazioni e cose varie (è la cosa più importante dal punto di vista di un dipendente) mettendoci del suo, io posso dire che – è stato riportato anche questo: una piccola vicenda fa capire dove un percorso di trattativa si è arenato – l'azienda vanta o vantava, non si sa più come dire, un patrimonio complessivo di 45 milioni di Euro, mentre l'esposizione finanziaria verso i creditori era di 30 milioni di Euro. Ce ne fossero di aziende che hanno questa situazione di un saldo attivo del patrimonio! La crisi di Desio e Robè è stata soprattutto di gestione di liquidità, di gestione corrente, perché dal punto di vista patrimoniale starebbe anche bene. Questa situazione di crisi di liquidità a cosa ha portato? Ha portato, quando si stava parlando di trattative, a un ricorso per decreto ingiuntivo da parte di un solo fornitore che ha bloccato quelle che potevano essere le trattative vere e proprie di rientro con i creditori. C'è stato un creditore che ha ottenuto un decreto ingiuntivo, chiaramente con un precedente giudiziario le trattative che potevano essere intraprese sono venute meno con le banche, in sostanza con le banche. La proprietà ci ha anche detto che ha provato a cercare dei soggetti imprenditoriali che potessero rilevare l'azienda, ma attualmente che io sappia non è stata trovata nessuna soluzione, questa è la situazione di fatto. Ripeto: la cassa integrazione dal Ministero è stata confermata, chiaramente dovremmo in qualche modo cercare di supervisionare l'applicazione di questo strumento di ammortizzazione sociale, però la situazione dell'azienda.. sia i sindacati che la proprietà a questi tavoli erano molto rassegnati sul futuro dell'azienda e questo, chiaramente, lo ?vediamo? tutti i giorni.

PRESIDENTE

Grazie, Assessore Greco. La parola al Cons. Donati.

CONS. DONATI

Grazie, Presidente. Il caso di cui ci porta a discutere oggi il Consigliere Comunale Parrini è un caso che è uno dei tanti che ci troviamo a affrontare nel nostro Paese. Naturalmente la questione dei dipendenti della struttura di Desio e Robè è una cosa che ci tocca da vicino, perché è una realtà che è sul nostro territorio. Vorrei che fosse chiara una cosa: se c'è stato del silenzio da

parte della politica su questa vicenda, non è sicuramente un silenzio legato al fatto che la proprietà ha seduto tra questi banchi, le ragioni sono ben diverse, perché molto spesso quando si fanno delle trattative, quando sono in corso dei.. come si può dire? Quando è in corso una fase difficile di un'azienda a volte è meglio tacere, perché se c'è anche una possibilità di vendita o di cessione da parte di un acquirente potrebbe saltare tutto per una semplice frase detta. Porto l'esempio dell'acquisto da parte di Gucci della Richard Ginori e di quanto è stato taciuto rispetto a questa cosa: nel momento in cui ci siamo trovati di fronte all'accordo quasi fatto si è usciti pubblicamente. Capisco le difficoltà che provano i lavoratori e - questo lo dico - fortunatamente con il rinnovo del contratto del commercio si è istituzionalizzata la cassa integrazione, quindi non hanno nemmeno la necessità di dover usufruire di quella in deroga finanziata dalla regione, che la Regione Toscana non ha più neanche i soldi per finanziare e chi lo dice è uno che ha fatto otto mesi di cassa integrazione e è rientrato a gennaio, per cui so che cosa significa vivere con 800 Euro al mese. Non è questo il punto: il punto è che, a differenza di molte piccole aziende che magari non hanno nemmeno questa possibilità, questi lavoratori quantomeno hanno una piccola tutela da questa cassa integrazione. Come ho accennato in Conferenza dei Capigruppo, non potrò partecipare alla votazione di questo ordine del giorno per ragioni personali: sono sicuramente favorevole - e ci tengo a dirlo - all'ordine del giorno di Parrini, vorrei però che si strumentalizzasse poco, perché quando c'è in ballo il posto di lavoro dei lavoratori, il posto di lavoro significa la possibilità di poter portare a casa uno stipendio, significa la possibilità di avere una vita dignitosa, questo è lo stipendio per un lavoratore, perciò vorrei che si evitasse ogni forma di strumentalizzazione e soprattutto - l'ho detto in Conferenza dei Capigruppo e lo dico pubblicamente - eviterei uscite sui giornali, perché potrebbero esserci in corso delle trattative e, uscendo pubblicamente, creando confusione rischieremmo di far saltare queste trattative e di far perdere definitivamente il posto di lavoro a questi lavoratori. Quando ci sono i lavoratori in gioco si gioca sulla vita umana delle persone: vorrei che si stesse veramente attenti. A chi, come me, ha spesso da confrontarsi sindacalmente con quella che è umanamente la vita di un lavoratore, quando è lì che deve firmare per la messa in cassa integrazione di lavoratori, lo so, piange il cuore, perché lo vivo sulla pelle, però ricordiamoci che la cassa integrazione salvaguarda il posto di lavoro, cioè non significa la perdita del posto di lavoro e, con il rinnovo del contratto del commercio, è prevista se non erro - non è la mia categoria - la possibilità di due anni della straordinaria e di un anno dell'ordinaria, per cui seppure con paghe nettamente ridotte questi lavoratori riuscirebbero a percepire un minimo salariale. Rinnovo l'appello a non strumentalizzare sui giornali questa cosa: lo dico, non parteciperò, perché sono parte in causa di quella cosa, perché la società per cui lavoravo ha una morosità nei confronti di Desio e Robè e conseguentemente sono testimone di una serie di vicende. Non posso partecipare a questo voto perché ho da testimoniare in Tribunale, per cui non mi sento di assumermi una presa di posizione su questa cosa: preferisco dire verbalmente come la penso, perché ritengo che questo sia il mio dovere, però formalmente non posso esprimere un voto. Ringrazio e soprattutto vorrei esprimere la mia solidarietà a quei 54 lavoratori, consapevole, come dico sempre, che i lavoratori con la solidarietà della politica non mangiano: hanno bisogno, oltre che della solidarietà, di risposte concrete. Grazie.

(Esce Bascosi . Presenti 19)

PRESIDENTE

Ci sono altri interventi? La parola al Cons. Giglioli.

CONS. GIGLIOLI

Lo dicevo nell'intervento precedente, quando si parlava di alcuni lavoratori di un'altra azienda: della Geofor e ora siamo su un argomento di una consistenza superiore, perché sono 54 o 57 posti di lavoro, insomma sono oltre 50 posti di lavoro e credo sia un dato molto importante,

perché la presenza sul territorio e il reddito che viene a mancare alle famiglie, che ci sia lo strumento ammortizzatore della cassa integrazione etc., impongono una serie di riflessioni molto importanti e soprattutto mi impongono di intervenire a difesa.. in uno scenario che purtroppo vede la caduta di tanti posti di lavoro e le difficoltà a inserirsi nel mercato di lavoro da parte di tanti giovani, però vede lasciare a terra tante persone che sono nell'età che Dante definiva "l'età di mezzo", credo sia un dato molto negativo, perché diventa molto importante avere le opportunità di reinserirsi nel mondo del lavoro, per cui occorre che questi processi siano maggiormente accompagnati dal settore pubblico nelle sue varie accezioni per promuovere il recupero dell'occupazione da parte di chi la perde – speriamo e vogliamo – momentaneamente. Credo che questa difesa dei posti di lavoro, come dice l'ordine del giorno di Parrini (però nell'ultima parte credo ci sia una versione alternativa che sarà presentata successivamente) debba vedere un discorso in positivo rispetto a quelle iniziative che possono muoversi per poter riassorbire questi lavoratori, che momentaneamente rimangono in posizione – aggiungo io – spero di attesa momentanea, in attesa di avere uno sbocco occupazionale alternativo in iniziative sul territorio che abbiano valenze competitive e possano portare nuova ricchezza sul territorio. Nuova ricchezza vuol dire nuova possibilità di risorse e, in definitiva, nuovi livelli occupazionali per riassorbire questa deficienza che vorrei fosse la più momentanea possibile, anche se assistita dall'ammortizzatore sociale che però, in termini di reddito, significa una riduzione del reddito disponibile per la famiglia a fronte di impegni che non vengono ridotti, perché poi ci sono i mutui, ci sono i prestiti, c'è tutto quello che uno ha fatto quando i redditi avevano un certo livello, ora invece vengono falcidiati, seppur con qualcosa che difende parzialmente. Credo vada puntato molto sull'aspetto delle nuove iniziative che possono essere incentivate sul territorio da parte dell'Amministrazione comunale e da parte del comune. Certamente non sono soluzioni per oggi e forse nemmeno per stasera o per domani mattina, però credo che quantoprima queste iniziative, nell'ambito di una ripresa dell'economia generale, però a livello locale debbano produrre effetti: effetti concreti per il recupero di questi posti che oggi si trovano in difficoltà. Credo che quest'impegno debba essere un impegno costante, non solo un impegno di questa sera 23 aprile: deve essere un impegno che continua e deve continuare anche per tutte quelle situazioni che possono esserci nel comune che riguardano attività artigianali, magari attività piccole, attività che sfuggono alle stesse rilevazioni dei medias rispetto all'effetto che fa la chiusura di una grossa azienda dove si perdono cento posti di lavoro e magari ce ne sono mille che perdono tre posti di lavoro, quindi se ne perdono tremila e nessuno se ne accorge, però i medias puntano molto spesso sulla media industria, che ha quantità di lavoro più rilevanti. Questo è un tassello del territorio molto importante per la storia, certamente in questo ci sono anche le scelte aziendali, che poi con lo scenario nuovo si rivelano più o meno azzeccate, ma questo vale per tanti settori. C'è il crollo dei consumi, però rispetto a questo credo che il Consiglio Comunale unanimemente debba appoggiare tutte le iniziative che possono essere volte a poter far sì che i lavoratori recuperino pienamente la loro dignità personale, recuperando un ruolo e un posto di lavoro. Grazie.

(Esce Donati. Presenti 18)

PRESIDENTE

Ci sono altri interventi? Allora passo la parola al Sindaco.

SINDACO

Grazie, Presidente. Non avrei mai creduto di ritrovarmi a parlare di questa cosa in questi termini, però purtroppo ci siamo. Non dirò quasi niente, perché condivido tante delle cose che hanno detto i Consiglieri Comunali, anche perché su queste cose c'è poco da dire, ma tanto da fare e mi hanno insegnato che, quando c'è da lavorare, lo si fa e basta, perché su questi temi è molto facile che un vecchio modo di fare politica, come diceva il Consigliere Comunale Donati, sia quello di

prendere le bandiere e andare davanti a fare un po' di confusione. Credo che in questa fase non serva e non sarebbe servito assolutamente a niente, perché credo che quella zona lì, che quella piazza commerciale sia molto valida nel suo complesso. Vi potrei dire alcune cose – ve ne accennerò una sola – e se ci sono state valutazioni e errori da parte di imprenditori credo che il nostro obiettivo sia quello di far sì che chi esce da un'impresa possa entrare in un'altra, magari nemmeno senza cambiare il capannone dove ha lavorato per tanti anni, cambiando semplicemente le insegne. Questo è il nostro obiettivo. Dire questo, ovviamente, vuol dire tante cose: vuol dire che si sta facendo un lavoro sottotraccia molto serio, ho avuto l'occasione di parlare direttamente con qualcuno di voi e vi ho detto le cose, vi ho detto di stare tranquilli, perché stiamo cercando di non fare tante sfarfatte, ma di portare a casa tutto quello che è possibile portare a casa sul piano della valorizzazione dei rapporti che ci possono essere sul territorio. Quell'area lì sarà oggetto di.. abbiamo fatto una riunione stamani, alla quale ne seguirà un'altra il 26, dove quasi tutte le aziende dell'area (Unicoop e tutti) presenteranno.. la racconto, però invito a non scrivere questa cosa, perché la racconto a voi, soprattutto alle persone che.. sennò non la dico e poi si fa la riunione di là da me.

Stiamo lavorando per rendere – abbiamo già fatto il giro di tutte le aziende – autonoma sul piano energetico quell'area lì, perché quell'area lì ha da competere con tutte le altre aree. Infatti ho chiesto di mettere una parola che non c'era nell'ordine del giorno, ossia competizione, perché secondo me non possiamo continuare a tentare di fare l'impresa come si faceva nel 1950, sennò alla fine chi fa l'impresa come l'aveva fatta nel 1950 si ritrova con tante risorse, ma chi ci rimette poi è chi, come ricordavano Donati e Giglioli, è il più debole della filiera. Se vogliamo che quell'area continui a essere molto forte dobbiamo, per esempio, renderla più competitiva e allora, se penso al costo energetico di un'impresa, lì abbiamo.. da Desio e Robè verranno fatte altre cose: penso, per esempio, alla lavanderia industriale Breschi, penso a Unicoop, le quali hanno a che fare con molto consumo di energia. Sono tutte aziende che hanno nei costi strutturali l'energia, il costo tradizionale. Stiamo tentando, attraverso una proposta di progetto all'Unione Europea, di fare un pool di investitori pubblico /privati per rendere quell'area autonoma sul piano energetico: vuol dire sostanzialmente che la discarica di Navacchio sarà piena di pannelli fotovoltaici e, tramite la geotermia, si potranno produrre energie e soprattutto le singole aziende, per esempio, prendendo il più grande capannone che c'è (penso a Unicoop Firenze), potrebbero ottenere da sole, lavorando da sole solamente il 15% di energia risparmiata, se tutti però si mettono insieme e ognuno non pensa più al proprio tetto o al proprio terreno, ma tutti si mettono insieme e il pubblico mette a disposizione un'area su cui poter intervenire, allora questa cosa passa dal 15% al 100%. Questa non è una cosa che arriverà tra 85 anni, è una cosa che mi auguro, per come stiamo lavorando noi, arrivi in un biennio; sostanzialmente quest'area qui sarà ancora molto più competitiva: cosa vuol dire? Vuol dire, per esempio, che se c'è un potenziale investitore non prenderà la cosa così come è, ma saprà che c'è una tendenza molto concreta ad avere il proprio capannone, che oggi ha un costo di apertura x, a un costo molto, molto inferiore, per cui avrà più appeal chi potrà venire in una zona che già per la logistica e per la funzione che ha molto appeal ce l'ha. Questo penso sia quello a cui dobbiamo lavorare, perché altrimenti siamo qui a fare poche cose, perché interverremo su quell'area in cui, come avete visto, guarda caso, mentre tendenzialmente si sta spegnendo una parte produttiva, sotto Natale hanno aperto altri negozi; hanno aperto due negozi e è segno evidente che non è un'area che sta male, ma evidentemente c'è una parte di quell'area che si è spenta. Poi se volete fuori da qui vi dico la mia opinione, ma è l'opinione di un cittadino, insomma. Siamo chiamati non a dare delle opinioni, ma a cercare di dare delle risposte.

A tutte le altre cose a cui stiamo lavorando lavoriamo soprattutto per far sì che, se ci fosse qualche problema di tipo giuridico, si debbano fornire tutte le possibili soluzioni. Ci sta che il Consiglio Comunale, per esempio, possa essere investito di queste soluzioni: per esempio, lì ci sono delle aree che sono ancora assegnate, attraverso il metodo della selezione pubblica e penso alla piattaforma logistica, che conoscete molto bene, ossia quel capannone infinito (non nel senso

della grandezza, ma del non finito) che era la piattaforma logistica, vale a dire la base dove smistare tutto il materiale di Desio e Robbè. Rispetto a quella cosa lì c'è un problema, come su tantissime altre aree assegnate attraverso il procedimento di evidenza pubblica che si chiama Pip. Abbiamo un regolamento che andava molto bene, quando le cose giravano a mille sul piano economico, però non va più bene ora. Ve lo traduco: quei capannoni non finiti – ci sono tre casi – possono essere rivenduti solamente tre anni dopo la loro conclusione e in questa situazione determinano una debolezza, ma non nei confronti della proprietà, determinano una debolezza nei confronti dei creditori e soprattutto dei lavoratori, che sono anche creditori, perché devono percepire lo stipendio. Se il Consiglio Comunale deve essere investito di questa cosa, approvando quest'ordine del giorno dobbiamo essere chiari riguardo il fatto che siamo poi disposti a discutere di questa roba, perché sennò, come quando si fa il 25 aprile, ci si commuove tutti ma poi siamo disposti a litigare l'uno con l'altro il giorno dopo. Rispetto a questa cosa – vorrei ridirlo con chiarezza – può darsi che certe questioni vadano affrontate: vale a dire, tutti insieme si decida di correggere, per esempio, alcuni regolamenti consentendo l'alienazione di capannoni ancora non terminati, andando a prendersi la responsabilità tutti insieme di correggere un regolamento che si basava su un livello economico completamente diverso rispetto all'attuale. Ovviamente, se si vota quest'ordine del giorno, siamo tutti consci che bisogna fare delle scelte. Se la Giunta Comunale da sola o il Sindaco da solo non le può fare, perché il Sindaco potrebbe revocare, vorrebbe dire poi.. insomma, qui si va nel tecnico e diventa tutto molto più complicato, ma diventa molto più complicato soprattutto per liberare risorse e pagare la gente, no? I creditori e i lavoratori.

Chiederei, al di là dell'ordine del giorno, che è interessante però poi rischia di diventare un bicchiere d'acqua fresca se non viene seguito da fatti molto concreti, come per esempio quello che vi dicevo.. può darsi che questo Consiglio Comunale – ve lo dico per la terza volta – si trovi a dover correggere alcuni ordini del giorno per consentire, per esempio, l'alienazione di un immobile che adesso non può essere venduto e questo non significa fare comodo a qualcuno, significa semplicemente liberare risorse per sistemare delle cose, ok? Ci sono poi altri interventi ai quali stiamo lavorando, che comunque hanno già trovato una loro soluzione, ovviamente tutto nell'ottica di permettere a chi così non ce la fa più di farsi da parte e eventualmente di far subentrare altri. Nell'ordine del giorno, se permettete, il Sindaco non ha la competenza di fare l'agenzia immobiliare, ma magari ci scriverei una sorta di marketing territoriale che posso promuovere nel mio territorio, no? Se vado da un'azienda e le dico “ guarda, pallino – come si dice dalle nostre parti – c'ho un progetto con l'Unione Europea e ci sta che molto probabilmente, al 90% il tuo capannone da costare cento costi zero nella produzione e nel consumo di energia”, faccio marketing territoriale, non risolvo un problema a tizio, cerco sostanzialmente di risolvere un problema a tizio, ma soprattutto di creare chances per il futuro, perché altrimenti, se risolvo seccamente un problema a tizio, ci sta che questa cosa sia molto evanescente e soprattutto abbia le gambe corte. Rispetto a questa cosa abbiamo ancora da fare un po' di interventi: insomma, dobbiamo investire. Considerate che 175. 000 Euro servono per fare l'asfalto che conduce all'Ipercoop, abbiamo tante buche per le strade di Cascina, però credo che quello sia il nostro viale e soprattutto che sia il viale che conduce la gente a fare la spesa, ma anche tanta gente a lavorare, perché guarda caso tutti gli investimenti che sono arrivati sul nostro territorio nell'ultima fase dell'anno 2012 sono a Navacchio e, se ricevo qualcuno di là, vogliono andare tutti a Navacchio. Se vi dico questo, quelle ultime parole, questa sorta di tentativo di sostituire un problema con una risorsa futura – diciamola così – vorrei che si scrivesse in maniera molto più sobria, ma anche molto più concreta che vengono fatte operazioni di marketing territoriale da parte del Sindaco e della Giunta Comunale, perché questo penso sia l'obiettivo, non tanto andare alla ricerca di privati che subentrino a ditte che non ce la fanno più, magari per stanchezza generazionale. Questa è una battuta che mi sento di fare, perché casualmente le cose vanno male, ma non sono così male come possono apparire, ecco, quindi può darsi che quella che ora è una chiusura sia una futura.. in modi diversi, d'accordo? Sennò poi si rischia di andare oltre e vorrei

che.. Ecco perché pubblicamente di queste cose, secondo me, bisogna discuterne il meno possibile, perché poi sennò si rischia di dire delle cose.. però questo è quanto. Insomma, non credo – ve lo dico onestamente – che quella parte lì rimarrà uno scheletro come sono rimaste tante altre parti della nostra città. Vista la presenza della stampa, mi auguro sostanzialmente – conoscendola e rispettandola per come svolge la sua professione – che faccia finta che il Sindaco non abbia parlato e soprattutto che condivida molto di quello che è stato detto dal Consigliere Comunale Donati e dal Consigliere Comunale Giglioli, poi quello che ho detto io rimane agli atti, ma finché rimane qui dentro.. Per esempio, vorrei stigmatizzare – questo sì – una parte, il Partito Socialista, che ha fatto un articolo sul giornale che non ho condiviso per niente, perché è un vecchio modo di fare politica, vale a dire “ come mai c’è silenzio su un’attività imprenditoriale che non funziona?”: mi hanno insegnato che le cose si risolvono senza urlare, a meno che siano, diversamente, come era per esempio la Bulleri. Nella Bulleri la situazione era completamente diversa, tutte le crisi non sono uguali. Insomma, vedo Donati, che è in fondo, scuotere la testa in senso affermativo ...(intervento fuori microfono) sì, sì, sì, perché era tutta un’altra roba: lì c’era bisogno di fare.. la Bulleri era la cooperativa della Bulleri Meccanica che poi ha riaperto qui, è tutta un’altra parrocchia: lì l’ente locale ha dovuto fare interposizione, perché c’erano macchinari da recuperare e tutto il resto. Insomma, penso che sarebbe stato molto facile per noi fare due o tre paginate di giornale, però a qualcuno di voi l’ho già detto: questo è il nostro stile, ci si augura che sia quello corretto, poi i fatti ci daranno ragione.

Chiudo come ho iniziato: mai mi sarei creduto – ve lo dico onestamente – di trovarmi a fare una discussione sulla chiusura di Desio e Robè, ve lo dico proprio onestamente, con il cuore in mano; penso che se nel 2011, quando ci siamo insediati, qualcuno avesse detto che nell’arco di un paio di anni una realtà così sarebbe andata a chiudere tutti avrebbero considerato un pazzo chi lo diceva. Questo fa pensare, tutto sommato, agli scenari futuri, perché non è che siamo tutti pazzi, se si pensava una cosa del genere. Ho finito.

PRESIDENTE

La parola al Cons. Vanni.

CONS. VANNI

Buonasera. Ho aspettato l’intervento di Alessio per dire qualcosa su quest’argomento. Qui conservo delle copie di giornale: in epoche non sospette stavo pensando a queste situazioni e da un lato prendo atto della posizione di Parrini, il quale ha detto lui stesso che non vuole strumentalizzare e riconosco la sua onestà politica; nessuno qui oggi vuole strumentalizzare, la solidarietà la esprimiamo tutti con forza, però, per non fare il solito rito della solidarietà o, peggio ancora, delle bandiere davanti per far vedere che siamo tutti solidali e poi tutti a casa e è finita lì, volevo fare un intervento un po’ più generale su quella che è la crisi dell’impresa. Dicevo l’altro giorno che non voglio tanti imprenditori dentro il PD – scusate, ora mi collego a un problema nostro personale – voglio che il PD, il gruppo politico a cui appartengo, sia in grado di fare una politica in favore dell’impresa, ma senza retorica, perché se l’impresa funziona ci sono anche i posti di lavoro. Perché conservo questi giornali? Li conservo così, perché mi ha colpito “ si uccide nella sua azienda” (siamo a Castelfranco di Sotto qualche giorno fa, siamo a martedì 16 aprile) e ieri sera, rientrando dalla riunione, ho visto quel funerale nel trevigiano di un imprenditore che si è suicidato e il suo amico ha fatto un’affermazione pazzesca: dice “ sì, noi abbiamo evaso, l’ammetto, abbiamo evaso, ma non ce l’abbiamo fatta più lo stesso, perché la crisi era talmente incalzante che ormai la situazione era veramente drammatica”. Allora cosa deve dire la politica di quei famosi imprenditori che non devono venire nel PD (è una battuta)? Deve mettere in condizioni l’impresa di lavorare bene, l’imprenditore deve fare l’imprenditore. Che cosa voglio dire? Per quanto riguarda la vicenda della Desio e Robè, avete sentito il Sindaco: ci sono motivi personali interni sui quali non voglio assolutamente intervenire e che non conosco assolutamente, però da qualche dato economico si è capito che è una ditta che è

abbastanza solida, tutto sommato, dai numeri che diceva l'Assessore, no? Non è proprio messa così male e questo mi auguro che possa portare a delle soluzioni positive.

Quello che volevo dire in generale sul mondo dell'impresa.. mi riferisco a una frase detta dal signor Presidente degli industriali del pratese, il quale dice due cose: “ a noi l'energia costa il 20 /50% di più”, mi attacco al discorso di Alessio riguardo il costo dell'energia per le imprese, bisogna pensare al problema dell'energia e al discorso delle energie non dico alternative – e lo sottolineo – si chiamano integrative, non esistono oggi energie alternative al carbon fossile, si chiamano energie integrative, per cui vorrei chiedere a quelli che vogliono rappresentare il futuro dell'energia e vogliono dare potere, come pensano di rispondere al fabbisogno energetico di un'industria moderna: con il fotovoltaico? Sogni, sogni, sogni, sogni! L'energia costa, però integrarla sì, è uno sforzo importante che questa Amministrazione comunale sta facendo partendo dalle scuole, con il fotovoltaico installato sui tetti: si deve fare, si deve andare in quella direzione, però non è la sola, purtroppo.

Per quanto riguarda il costo del lavoro, sempre questo signore qua responsabile dell'Unione Industriali Pratesi dice “ il costo del lavoro è drammatico, la retribuzione è bassa e la tassazione è altissima”, cioè in tasca al povero operaio vanno pochissimi soldi, perché la tassazione è altissima e conseguentemente costa moltissimo all'impresa. Altro giornale, “ banche, incubo delle aziende” – è un giornale qualsiasi, eh! – un signore chiede 100.000 Euro e gli chiedono garanzie per 700.000 Euro; un'altra bomba atomica, il patto di stabilità e un'ultima ancora, la semplificazione burocratica: non è vero, non esiste, non esiste! Tante chiacchiere, anche a livello locale. Mi sono trovato recentemente a gestire l'apertura di uno studio professionale e, da parte di qualsiasi ente con cui sono andato a commisurarmi, ho trovato o prezzi enormi, ritornando al discorso di oggi, perché un allacciamento dell'acqua non può costare qualche decina di.. mettere un contatore non può costare tanti soldi, d'accordo? E tutta un'altra serie di servizi che costano troppo. Quando uno arriva in una località e deve installare un'impresa, le imprese, quelle che sono dietro al comune, devono andare lì e portargli gratuitamente gli allacciamenti: io la penso così, non so cosa ne.. “ eh, ma qui i soldi costano e i servizi no”: glieli devi dare gratuitamente, alle imprese! Voglio dire, il problema – me ne convinco sempre di più, da sinistra, e sostengo personalmente la mia posizione – è che dobbiamo aiutare fattivamente le imprese: così si creano posti di lavoro. Tutto il resto è demagogia.

Credo che questa Amministrazione comunale – ma questo lo voglio concludere, significato politico – stia andando fortemente in questa direzione da tempo e questo lo devo riconoscere a Alessio e penso che molti di noi dovrebbero riconoscere quello che sta facendo l'Amministrazione comunale, ma questo è un discorso più generale. In tutta la società chi deve far politica non deve solo urlare “ tutti a casa, tutti a casa!”, deve dare delle soluzioni concrete alla crisi del lavoro, perché tutta la miseria.. tutto parte da lì. Grazie.

PRESIDENTE

Vi è stato consegnato un emendamento che mi è stato proposto da Sinistra, Ecologia e Libertà, PD e Italia dei Valori, il Consigliere Comunale Parrini l'ha letto, se volete lo farei illustrare brevemente da chi me l'ha presentato. Chi di voi del gruppo vuole intervenire? La parola al Cons. Di Coscio.

CONS. DI COSCIO

Abbiamo mantenuto completamente la parte introduttiva, dove si esprimono solidarietà e vicinanza a tutti i lavoratori, abbiamo solo modificato la parte in cui si impegnano il Sindaco e la Giunta Comunale “*a proseguire tutte quelle attività politiche e amministrative finalizzate a scongiurare un'ulteriore perdita di posti di lavoro e a promuovere azioni di sviluppo e competitività sul territorio comunale*”. Ci sembra questo il dettato che riconferma quello che la Giunta Comunale e il Sindaco stanno facendo, in qualche modo andandolo a concretizzare.

PRESIDENTE

Questo è il contenuto dell'emendamento che questa presidenza ritiene di accogliere, perché ovviamente è pertinente all'ordine del giorno del Consigliere Comunale Parrini. ...(intervento fuori microfono) Consigliere Comunale Parrini, lei sa che si porta in votazione, però mi farebbe piacere che lo accogliesse o meno.

CONS. PARRINI

Sarebbe incredibile, se non si arrivasse in fondo a votare un unico documento, quindi ora non mi metto qui a discutere. *** sono d'accordo, va bene, poi la sostanza.. va bene, vediamo se arriviamo a approvare un documento tutti insieme.

PRESIDENTE

Bene, a questo punto se non ci sono altri interventi metto in votazione l'ordine del giorno emendato da Sinistra, Ecologia e Libertà, PD e Italia dei Valori ...(intervento fuori microfono) l'emendamento è accolto dal proponente, ok? Invito i Consiglieri Comunali a riprendere posto e gli scrutatori a ...(intervento fuori microfono) Luca Bascosi è andato via: Marcello, ti chiedo di sostituirlo, contiamoci. ...(intervento fuori microfono) 18 presenti. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Esito della votazione: 18 favorevoli. Il Consiglio Comunale approva all'unanimità.

Avete capito che ho voluto dare più spazio possibile a questo argomento, soprattutto per manifestare non solo solidarietà, ma l'impegno concreto di tutta l'assemblea rispetto alla problematica e alle vicende di questi lavoratori. Passiamo, a questo punto ...(interventi fuori microfono) un attimo, perché qua vi faccio una proposta: siccome ci sono almeno altre tre pratiche alle quali, secondo me, visto l'oggetto sarebbe opportuno dare uno spazio ampio di discussione, vi chiedo se siete d'accordo di rinviarle al prossimo Consiglio Comunale. Avevamo calendarizzato un Consiglio Comunale a lungo termine, a questo punto magari vediamo di anticipare un'altra seduta, se siete d'accordo, quindi chiudiamo la seduta odierna così. Bene, grazie, arrivederci.

La seduta è tolta alle ore 19:40.

Il giorno **23 Aprile 2013** è stato redatto il presente verbale composto da **38 pagine**, comprendenti le Deliberazioni dalla n. **19** alla n. **21**.

Letto, confermato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE DEL C.C.
Paola Viegì in Franceschi

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dr.ssa Marzia Venturi

N. 7/2013 Registro Deposito Verbali sedute Consiliari

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio,

C E R T I F I C A

- che il presente verbale è stato **depositato** in forma cartacea presso il Servizio Segreteria Generale in data 18.06.2013 e vi è rimasto per venti giorni consecutivi sino al 08.07.2013 a disposizione di tutti i Consiglieri Comunali, ai sensi dell'articolo 106 comma uno e due del vigente Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale.

Cascina, lì 09.07.2013

Il Segretario Generale

Dr.ssa Marzia Venturi

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio,

C E R T I F I C A

- che il presente verbale si intende **approvato** in data 09.07.2013 per decorrenza del termine di venti giorni dalla data di deposito presso il Servizio Segreteria Generale di questo Comune dal 18.06.2013 al 08.07.2013 , senza obiezioni o richieste di rettifiche da parte dei Consiglieri Comunali, ai sensi dell'articolo 106 comma due del vigente Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale.

Cascina, lì 09.07.2013

Il Segretario Generale

Dr.ssa Marzia Venturi